

PRO **TERRA**
SANCTA



Bilancio Sociale 2025

PRO TERRA SANCTA

Piazza Sant'Angelo, 2 - 20121 Milano

Il bilancio sociale è a cura di: Andrea Avveduto, Emma Brenna, Tommaso Saltini

Hanno collaborato: Cristina Del Gatto, Giacomo Gentile, Annalisa Greco

Grafica: Cristina Graziani - www.crigraphics.it

Fotografie: Archivio Pro Terra Sancta

Questo bilancio è disponibile sul sito proterrasancta.org

Pubblicazione: Maggio 2026

Nota metodologica

Il presente bilancio sociale si riferisce all'esercizio 2025 ed è stato redatto ai sensi delle linee guida per gli enti del Terzo Settore emanate con Decreto del 4 luglio 2019 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale in data 9 agosto 2019.

Il bilancio sociale si attiene ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e, nel caso di valutazioni di terze parti, di autonomia.

La metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale non ha seguito standard di rendicontazione precostituiti. I dati riportati sono stati elaborati da un gruppo di lavoro interno sia sulla base di report periodici (mensili e in alcuni casi anche settimanali) dei responsabili dei progetti che monitorano localmente i beneficiari, sia della rendicontazione dei progetti che hanno visto il coinvolgimento anche dei principali stakeholder.

Scopo di questo bilancio sociale è quello di fornire, con uno sguardo complessivo d'insieme e in un ideale consolidamento delle finalità solidaristiche e dell'attività di interesse generale, oltre alle informazioni specifiche per l'Associazione Pro Terra Sancta ONG ETS (iscritta il 22/01/2025 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, Rep. n. 140893 Sezione Altri Enti del Terzo Settore – Codice fiscale 97275880587) e per l'Associazione Pro Terra Sancta Network APS (iscritta il 28/11/2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, Rep. n. 82501 Sezione Associazioni di Promozione Sociale - Codice fiscale 97687760153), un'evidenza dei risultati sinergici raggiunti insieme da entrambe le Associazioni che si avvalgono anche di una partnership di collaborazione che si estende all'ente inglese Pro Terra Sancta UK e iBreviary, un'applicazione con contenuti liturgici gestita da un sacerdote.

Ci si è posti tale obiettivo per poter dare anche un quadro di rappresentazione complessiva, nell'ambito di un network che può essere denominato semplicemente Pro Terra Sancta, con l'intento di redigere un unico bilancio sociale per entrambe le Associazioni.

Pertanto, il perimetro della rendicontazione si estende alle attività di Pro Terra Sancta ONG ETS e di Pro Terra Sancta Network

APS, i due Enti che, pur essendo giuridicamente separati, operano in sinergia, avvalendosi della partnership sopra indicata, per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie e per fornire risposte efficaci ai beneficiari delle proprie attività.

In coerenza a quanto appena illustrato, il bilancio sociale, unico per entrambe le Associazioni, viene diviso in tre sezioni. La **prima sezione** è dedicata all'illustrazione degli elementi che devono essere analizzati congiuntamente con riguardo agli Enti partecipanti al network di Pro Terra Sancta ai fini di una più efficace aderenza ai principi di redazione sopra enunciati; in particolare ci si riferisce a:

- mission
- luoghi in cui viene esercitata l'attività (dove siamo)
- stakeholder
- obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- beneficiari
- attività e obiettivi (teoria del cambiamento, presentazione delle aree, presentazione dei progetti per Paese)
- impatto ambientale
- altre informazioni

Sempre per favorire un'esposizione più efficace vengono inseriti due paragrafi che aggregano i numeri dei due Enti con riguardo alle risorse umane e ai dati economici.

Nella **seconda sezione** vengono invece incluse le informazioni specifiche rispettivamente per l'Associazione Pro Terra Sancta ONG ETS e per l'Associazione Pro Terra Sancta Network APS con riferimento a:

- natura giuridica
- struttura organizzativa e staff
- organi statutari e di controllo
- situazione economico finanziaria
- monitoraggio dell'organo di controllo

Infine allo scopo di consentire un rapido riscontro tra i contenuti obbligatoriamente previsti dall'articolo 6 del Decreto del 4 luglio 2019 e la modalità di esposizione adottata nel presente bilancio sociale, nella **terza sezione**, si riporta una tabella di raccordo.



Lettera del Direttore Generale



Cari amici e sostenitori Pro Terra Sancta,

La fragilità che caratterizza tutta la regione del Mediterraneo Orientale rende il vostro aiuto a sostegno dei bambini e delle famiglie più povere di Terra Santa ancora più prezioso. A voi va tutta la nostra gratitudine e quella dei numerosi beneficiari raggiunti dai vari progetti sociali, educativi e culturali.

Anche l'anno 2025 è stato purtroppo un anno segnato dalla guerra costante a Gaza e in Cisgiordania, e a lunghi tratti anche in Siria e Libano dove continuano a registrarsi attacchi e violenze.

La singola persona, le famiglie e le piccole comunità sono al centro del nostro lavoro. La vostra generosità è divenuta feconda nei numerosi progetti che Pro Terra Sancta ha potuto portare avanti, e si è trasformata in consolazione per tanti fratelli nel bisogno.

Il compito di Pro Terra Sancta vuole essere quello di promuovere una libera condivisione di risorse tra famiglie, comunità religiose, opere di carità, scuole, università e imprese. Sosteniamo assieme a voi chi si organizza per fare il bene, promuoviamo creatività e autonomia. Serve un nuovo modo di stare assieme, che possa generare comunione tra chi può sostenere e chi necessita di aiuto, consapevoli che tutti siamo bisognosi di ricevere e di dare.

San Francesco e i frati francescani hanno sempre cercato nella storia di orientare le ricchezze a favore della salute e dell'educazione dei poveri, e di sostenere la creatività di chi tra gli ultimi era in grado di produrre e distribuire beni e servizi primari, perché questi non fossero più di peso per la società. È nato così il concetto della fraternità, con il desiderio di superare la logica esclusiva del fare per la famiglia, per il parente, verso un fare per una società più giusta, raggiungendo tutti, senza barriere e distinzioni.

Per questo il nostro aiuto vuole raggiungere tutti, senza distinzioni di appartenenza etnica o religiosa, e senza cancellare le differenze ma valorizzandole.

I poveri non rappresentano un problema ma una risorsa, il bisogno chiede nuove risposte creative, efficaci e sostenibili.

Si dona per ricevere, e si esercita la carità per unire gli uomini nella pace.

Da questo slancio e desiderio nascono i nostri progetti che tutti voi sostenete con generosità e creatività.

Grazie!
Tommaso Saltini







Indice

Colophon - Nota metodologica	2
Lettera del Direttore Generale	3

Sezione I

Chi siamo - Mission	6
Dove siamo	8
Organizzazione e organigramma	10
Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile	12
Beneficiari	14
Teoria del Cambiamento	16
Presentazione aree	18
Relazioni dal campo	20
Staff - volontari	54
Stakeholder	56
Impatto ambientale	58
Risultati economici aggregati	59
Dati per donazioni e lasciti	62
Lettera del Custode di Terra Santa	63

Sezione II

Pro Terra Sancta ONG ETS	65
Pro Terra Sancta Network APS	70

Sezione III

Tabella di corrispondenze	75
---------------------------	----

Chi siamo

Pro Terra Sancta promuove e realizza **progetti di conservazione e valorizzazione** del patrimonio culturale e naturale, di **sostegno alle comunità locali** e di **aiuto nelle emergenze** umanitarie. Siamo presenti in **otto Paesi del Mediterraneo Orientale**, in quei territori che sono tradizionalmente riconosciuti come "Terra Santa".

Questi luoghi sono il centro del mondo, crocevia di popoli, religioni e culture; sono le terre dove tutti i popoli hanno le loro radici. Partecipare all'opera di Pro Terra Sancta significa amare la Terra Santa nei luoghi e nelle persone che li abitano.

Siamo un network perché coinvolgiamo diverse realtà in un'unica rete di supporto alla Terra Santa, ai suoi luoghi e ai suoi abitanti; la formula "network" permette di potenziare l'azione di ogni singolo ente che, nella sua specificità, opera a favore della Terra Santa.

Partecipano al network Pro Terra Sancta:

- **Associazione Pro Terra Sancta**

Organizzazione senza scopo di lucro iscritta nell'apposito elenco dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e titolare di un EuropeAid ID number della Commissione Europea. Pro Terra Sancta è specializzata nella realizzazione di progetti per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale che accrescono nelle comunità locali la consapevolezza di radici comuni e rappresentano opportunità di sviluppo sostenibile. Pro Terra Sancta realizza, inoltre, progetti in ambito educativo e sociale, e interviene a supporto di emergenze umanitarie.

- **Associazione Pro Terra Sancta Network**

Associazione senza scopo di lucro che coordina e sostiene le attività di raccolta fondi a supporto di opere di carità, progetti socio-educativi e di conservazione del patrimonio culturale. L'associazione mira a creare un forte legame tra i sostenitori e i Luoghi Santi, coinvolgendo persone di ogni provenienza, cultura e religione, nel sostegno di progetti sociali, educativi e culturali.

- **Pro Terra Sancta UK - Charity**

Ente riconosciuto in Inghilterra e Galles che realizza raccolte fondi in favore dei progetti educativi e delle attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in Terra Santa.

- **iBreviary**

È una comunità di utenti internazionale che pregano la Liturgia delle Ore utilizzando l'applicazione iBreviary Pro Terra Sancta. L'applicazione è stata ideata da don Paolo Padrini e viene promossa dal network Pro Terra Sancta.



**Guarda il
nostro video
istituzionale!**



Mission



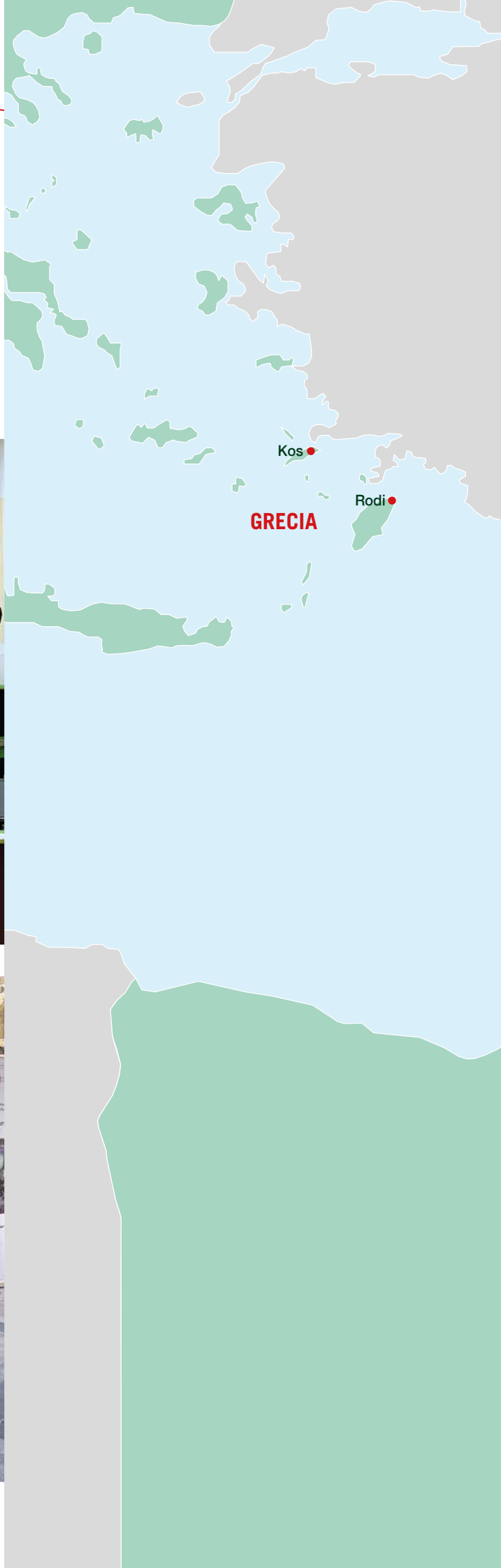
Creare legami tra la Terra Santa e il mondo

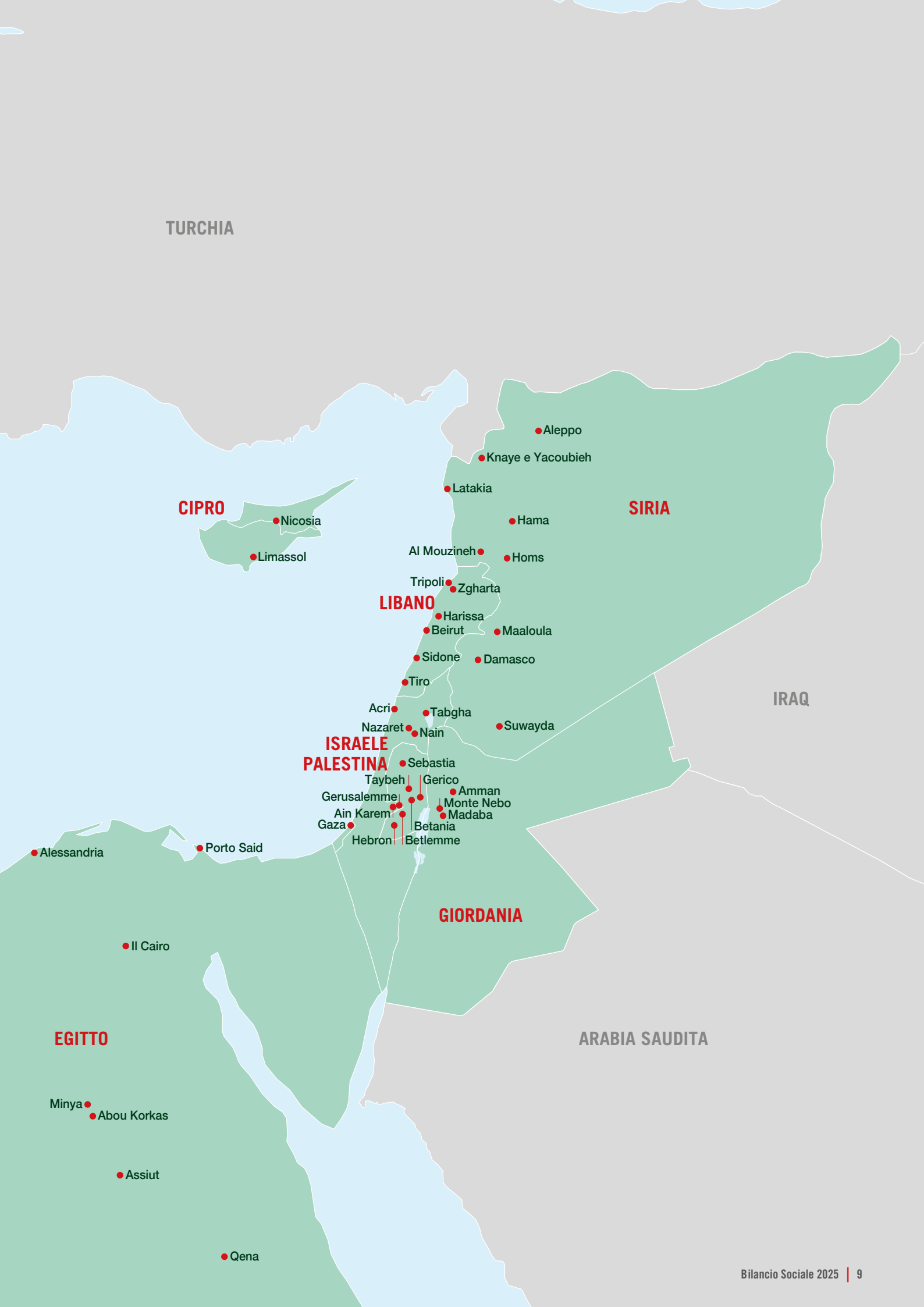


Dove siamo

Operiamo in Medio Oriente nei Paesi e luoghi indicati nella cartina.

Le nostre attività sono legate alle aree di intervento (**conservazione e sviluppo**, **educazione e assistenza**, **emergenza umanitaria**, **imprenditorialità d'impatto**) e mirano ad accogliere le sfide del complesso contesto mediorientale e a proporre azioni che permettano lo sviluppo della popolazione locale in un'ottica di dialogo e di pace.





TURCHIA

CIPRO

Nicosia

Limassol

SIRIA

Aleppo

Knaye e Yacoubieh

Latakia

Hama

Homs

Al Mouzineh

Tripoli

Zgharta

Harissa

Beirut

Maaloula

Sidone

Damasco

Tiro

Acri

Tabgha

Suwayda

Nazaret

Nain

**ISRAELE
PALESTINA**

Sebastia

Taybeh

Gerico

Gerusalemme

Amman

Ain Karem

Monte Nebo

Gaza

Madaba

Hebron

Betania

Betlemme

IRAQ

GIORDANIA

ARABIA SAUDITA

EGITTO

Alessandria

Porto Said

Il Cairo

Minya

Abou Korkas

Assiut

Qena

Organizzazione

L'operatività di Pro Terra Sancta è assicurata dalla stretta connessione del lavoro delle differenti aree funzionali:

- **Comunicazione e marketing**

Per diffondere le attività e i progetti di Pro Terra Sancta, tramite le testimonianze dirette del personale locale e le storie dei beneficiari che vengono assistiti.

- **Fundraising istituzionale**

Rivolto a istituzioni e fondazioni pubbliche e private tramite la partecipazione a bandi.

- **Fundraising privato**

Finalizzato ad acquisire e gestire i donatori privati che desiderano diventare benefattori legando il proprio nome ai luoghi in cui opera Pro Terra Sancta.

- **Progettazione e rendicontazione**

Per l'implementazione dei progetti necessari a sostenere le attività di conservazione e sviluppo, educazione e assistenza, l'imprenditorialità d'impatto e le continue emergenze.



Organigramma

ASSOCIAZIONE PRO TERRA SANCTA

– ETS/ONG

reg. in UE, Italia (Runts), Israele, Palestina, Giordania, Libano, (Siria)

- **Consiglio direttivo:**
Francesco Ielpo (Presidente)
Ramon Ulise Zarza (Vicepresidente)
Tommaso Saltini, Carla Benelli, Francesco Cassese
- **Segretario generale:** Alberto Pari
- **Organo di controllo:** Silvio Formenti
- **Organismo di vigilanza:** Giacomo Cardani

**Collegio
dei sostenitori
(organo consultivo):**
Guendalina Sassoli
de Bianchi
(Presidente)

PRO TERRA SANCTA NETWORK

– ETS reg. in Italia (Runts)

- **Consiglio direttivo:**
Carla Benelli (Presidente)
Massimo Cassinari, Raffaella Colasurdo,
Giacomo Gentile, Tommaso Saltini
- **Organo di controllo:** Elsa Ségard
- **Organismo di vigilanza:** Giacomo Cardani

PRO TERRA SANCTA UK

– Charity reg. in UK

- **Trustee board:**
Stephen Bubb (Chair)
Lucy Bubb
Rakoen Marieke Maertens
Tommaso Saltini
Guendalina Sassoli de Bianchi

Direttore generale

Comitato progetti

Risorse
umane

Responsabile finanziario

Responsabile amministrativo

Comunicazione

Raccolta fondi privati
direct & digital marketing

Raccolta fondi privati
corporate, major, community

Fondi
istituzionali

Area progetti: Milano

+ Unità operative a: Betlemme, Gerusalemme, Beirut, Tripoli, Aleppo, Damasco, Amman, Cairo



Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

PRIORITARI



Conservazione e sviluppo



Obiettivo 11:
Rendere le città inclusive e sostenibili

Gli interventi hanno promosso la riqualificazione di strutture abitative in Siria tramite l'installazione di pannelli solari per garantire un accesso diretto e sostenibile a fonti energetiche.



Obiettivo 4:
Istruzione di qualità

L'assegnazione di borse di studio e la possibilità di prendere parte a dei laboratori ricreativi e di arte-terapia sono state due assi centrali per garantire un'istruzione inclusiva ad Aleppo, Beirut e Betlemme.



Obiettivo 8:
Lavoro dignitoso e crescita economica

Il programma WIP – Work In Progress a Beirut, Aleppo e Damasco ha sostenuto l'avanzamento di giovani proposte imprenditoriali attraverso il finanziamento e il follow-up di decine di progetti business già avviati.



Educazione e assistenza



Obiettivo 10:
Ridurre le disuguaglianze

L'intervento a favore di rifugiati sudanesi in Egitto e profughi iracheni e palestinesi in Giordania ha mirato all'integrazione sociale attraverso il sostegno al primo alloggio e l'accesso ai servizi pubblici.



Obiettivo 4:
Istruzione di qualità

A Beirut, Tripoli e Betlemme, l'erogazione di oltre 700 borse di studio e il sostegno alle rette scolastiche hanno garantito l'accesso all'istruzione per i bambini delle famiglie più vulnerabili.



Obiettivo 5:
Parità di genere

A Betlemme e Damasco, il sostegno al laboratorio tessile delle BetWomen e il lancio di programmi di imprenditoria femminile hanno garantito a decine di donne l'accesso a opportunità economiche e indipendenza finanziaria.





Emergenza umanitaria



Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà

In Libano, Siria, Palestina, Giordania ed Egitto, l'erogazione di voucher per beni di prima necessità e il sostegno diretto al pagamento di affitti e utenze hanno garantito la sussistenza alle famiglie più vulnerabili.



Obiettivo 2: Sconfiggere la fame

Ad Aleppo, la gestione della mensa "Cinque pani e due pesci" e del Panificio di Sant'Antonio ha garantito rispettivamente la distribuzione quotidiana di oltre 900 pasti caldi e 16 tonnellate mensili di pane.



Obiettivo 3: Salute e benessere

A Gaza, Latakia e Damasco, l'attivazione di programmi di supporto psicologico per traumi post-bellici e la fornitura di ausili riabilitativi per mutilati di guerra hanno promosso il benessere fisico e mentale delle comunità colpite dai conflitti.



Imprenditorialità d'impatto



Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

In Giordania la formazione specialistica per guide turistiche e l'organizzazione di viaggi esperienziali hanno valorizzato il patrimonio culturale e biblico, rendendo le visite ai siti cristiani più inclusive e professionali.



Obiettivo 4: Istruzione di qualità

A Gerusalemme, l'investimento sui giovani si è focalizzato sulla formazione professionale d'eccellenza e sulla specializzazione tecnica, con l'obiettivo di contrastare l'emigrazione e l'isolamento sociale.



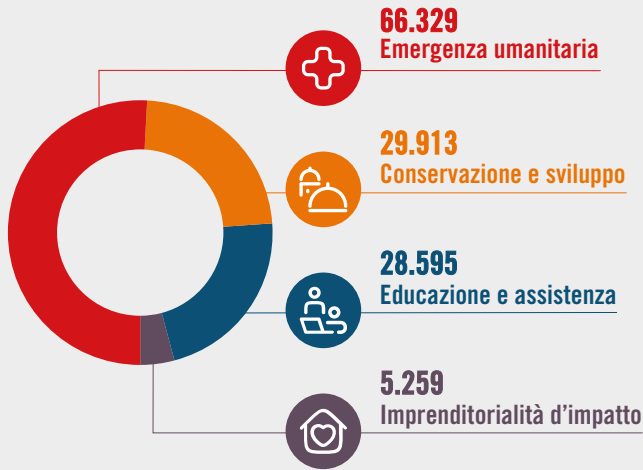
Obiettivo 5: Parità di genere

A Betania la formazione professionale diventa uno strumento di pari opportunità: delle donne con il passato segnato dalla guerra cessano di essere beneficiarie passive di aiuti per diventare produttrici di valore, custodi di una tradizione millenaria e indipendenti economicamente.



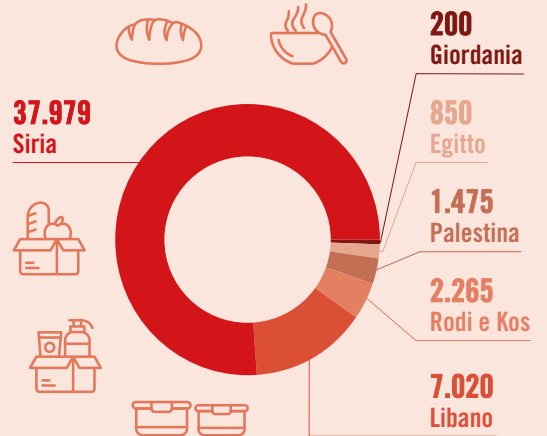
Beneficiari

BENEFICIARI TOTALI (130.096) DIVISI PER AREE TEMATICHE

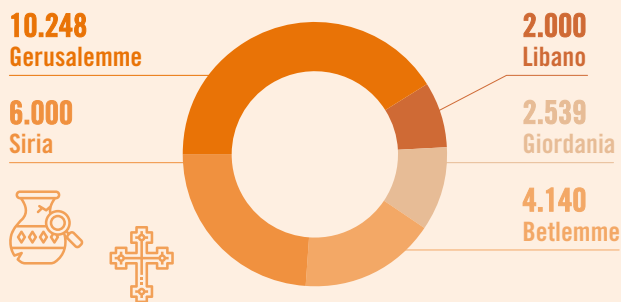


BENEFICIARI

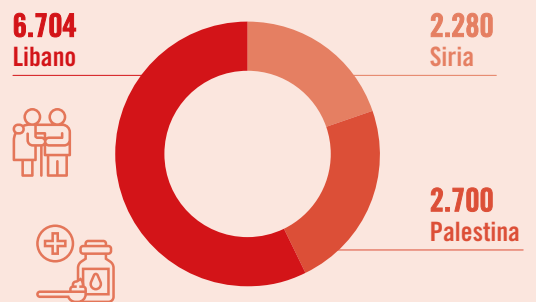
PER DISTRIBUZIONE REGOLARE DI BENI ALIMENTARI, PASTI E KIT IGIENICI



BENEFICIARI SITI RIABILITATI

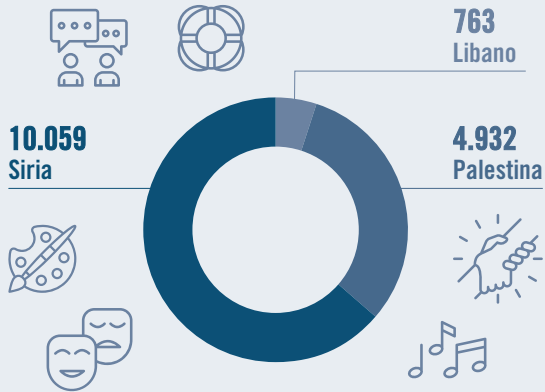


ATTIVITÀ MEDICHE O DI ASSISTENZA SOCIALE

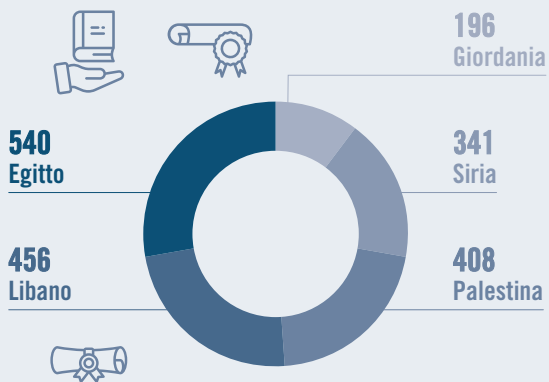


BENEFICIARI

ATTIVITÀ EDUCATIVE E PSICOSOCIALI

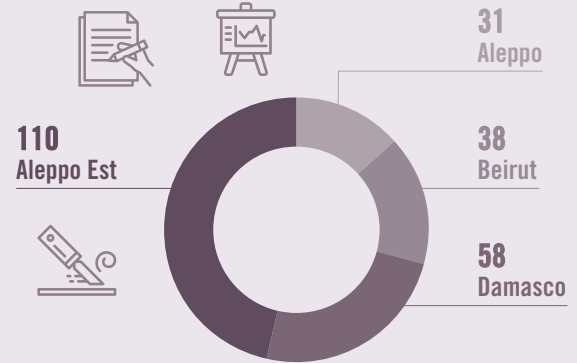


BORSE DI STUDIO

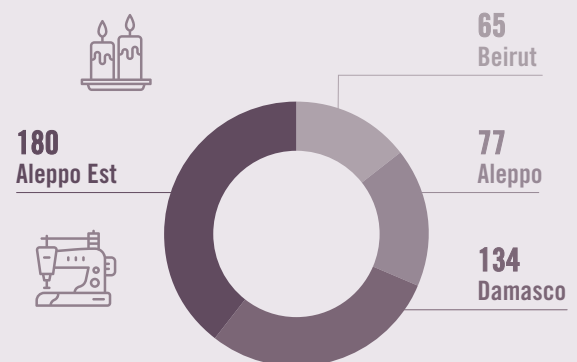


BENEFICIARI PROGETTI DI FORMAZIONE E AVVIAMENTO ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI OPERATIVE



POSTI DI LAVORO GENERATI



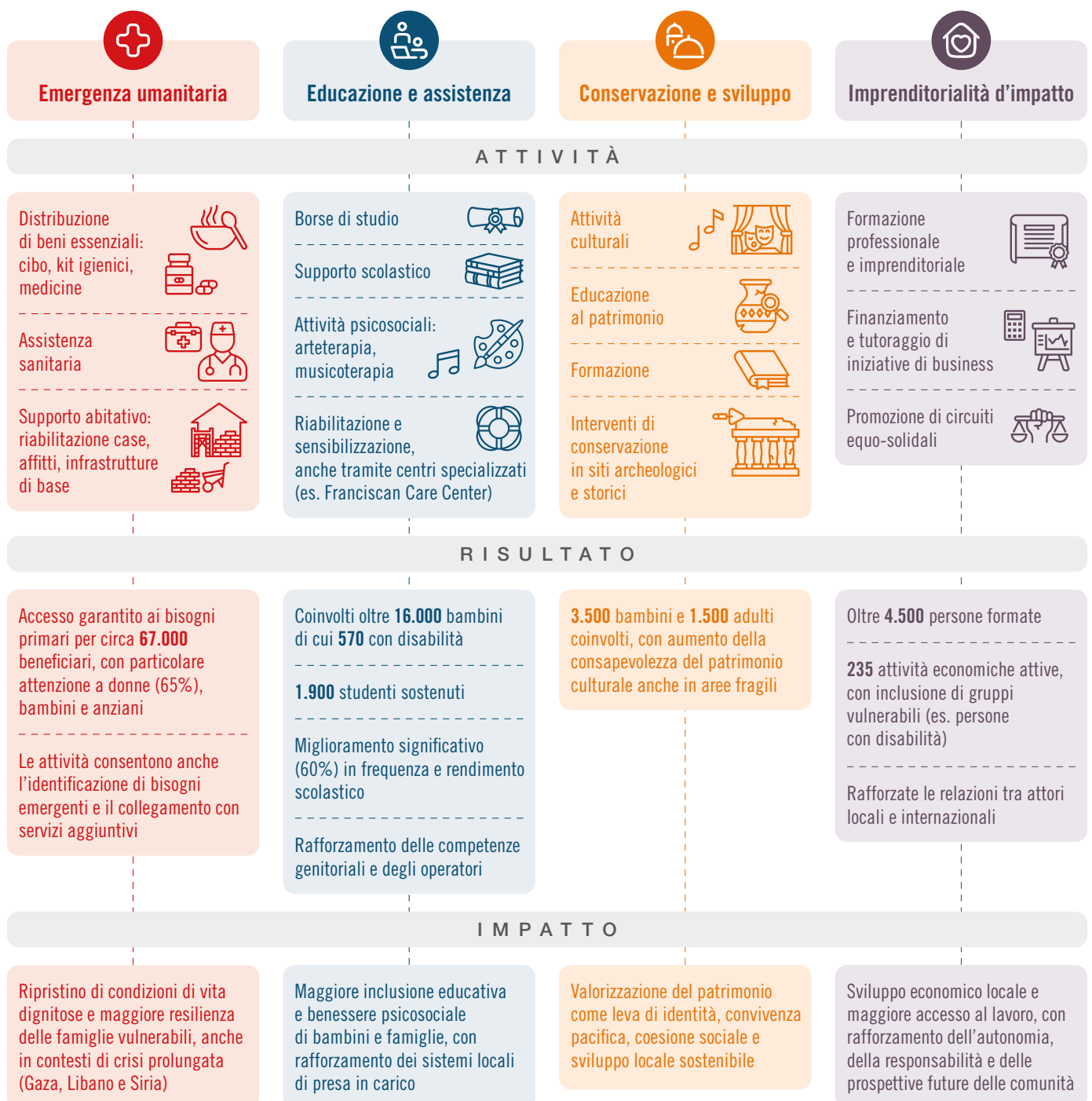
Teoria del Cambiamento

La Teoria del Cambiamento descrive come le attività realizzate si traducano in risultati concreti per le comunità coinvolte, collegando ogni intervento ai suoi effetti di breve e lungo periodo. Il lavoro si struttura attorno a quattro aree principali. La prima riguarda la **risposta all'emergenza**: distribuzione di beni essenziali, assistenza sanitaria e supporto abitativo rivolti a circa 67.000 beneficiari in contesti di crisi come Gaza, il Libano e la Siria, con particolare attenzione a donne, bambini e anziani.

La seconda area è quella dell'**educazione e del supporto psicosociale**, che raggiunge oltre 16.000 bambini e 1.900

studenti attraverso borse di studio, attività terapeutiche e percorsi di riabilitazione, con effetti positivi su frequenza scolastica, rendimento e benessere delle famiglie.

Il terzo ambito riguarda la **conservazione del patrimonio culturale**: attività educative e interventi su siti storici e archeologici coinvolgono comunità locali anche in aree fragili, contribuendo alla coesione sociale e allo sviluppo territoriale. Infine, l'area dell'**imprenditoria d'impatto** punta all'autonomia economica attraverso formazione, tutoraggio e finanziamento di iniziative locali, con oltre 4.500 persone formate e più di 235 attività economiche avviate.





Presentazione aree

Il Bilancio Sociale nasce con l'intento di raccontare, in modo vivo e concreto, che cosa significa essere presenti ogni giorno accanto alle comunità che accompagniamo nel Mediterraneo Orientale. Per questo abbiamo scelto di costruirlo a partire dalle voci di chi vive e lavora sul campo: responsabili d'area, collaboratori locali, persone che condividono da vicino le fatiche, le attese e le speranze di Gerusalemme, Betlemme, Aleppo, Damasco, Latakia, Beirut, Amman e delle oltre trenta località in cui Pro Terra Sancta opera.

In un anno segnato da crisi profonde e da sfide immense, ci è sembrato questo il modo più vero per restituire il senso del nostro lavoro. Perché il nostro impegno non consiste soltanto nel realizzare progetti, ma nell'abitare contesti difficili, nel restare accanto alle persone, nell'ascoltare ciò di cui hanno bisogno e nel provare, insieme a loro, a costruire risposte possibili. Ogni intervento che raccontiamo nelle pagine che seguono nasce da questo ascolto: da relazioni concrete, da bisogni reali, da una presenza che cerca di trasformare l'aiuto in prossimità e la solidarietà in cammino condiviso.

È anche da questa esperienza che prendono forma le quattro aree in cui si articola l'attività di Pro Terra Sancta, distinte ma profondamente intrecciate tra loro.



La **conservazione e sviluppo** custodisce Luoghi Santi, siti archeologici e patrimonio culturale, difendendo memoria, identità e convivenza, ma anche generando formazione, lavoro e opportunità per il territorio.



L'**educazione e assistenza** sostiene bambini, giovani, famiglie, anziani e persone con disabilità attraverso percorsi scolastici, formativi, sociali e psicologici, perché educare significa aiutare ciascuno a ritrovare fiducia, autonomia e futuro.



L'**emergenza umanitaria** interviene là dove la guerra e la povertà colpiscono più duramente, offrendo beni essenziali, accoglienza, cure, supporto psicosociale e ricostruzione dei servizi di base, come primo passo per restituire dignità e rendere possibile una ripartenza.



L'**imprenditorialità d'impatto**, infine, crea il lavoro come strumento di stabilità e speranza, attraverso guest house, botteghe artigiane, itinerari culturali e programmi di supporto tecnico e finanziario rivolti soprattutto ai giovani e alle famiglie più vulnerabili.

Queste aree non sono compartimenti separati, ma dimensioni di un unico impegno. Un progetto di tutela di un luogo santo può diventare occasione di educazione, sostegno sociale, lavoro e rilancio della vita di una comunità.

Così, ogni pietra restaurata, ogni pasto distribuito, ogni borsa di studio consegnata, ogni attività avviata o accompagnata racconta qualcosa di più di un semplice intervento: racconta un legame, una fiducia costruita nel tempo, una possibilità concreta di restituire spazio alla vita quotidiana là dove dominano incertezza e fragilità.

Raccontare questo bilancio attraverso testimonianze dirette significa allora restituire il volto più autentico di Pro Terra Sancta: una presenza che non si tira indietro, che rimane accanto alle persone e che prova, ogni giorno, a trasformare il sostegno materiale in una speranza condivisa e duratura.



Siria: emergenza e ripresa incerta

Nel 2025 la **Siria** si è ritrovata in un contesto ancora molto fragile. Dopo la caduta del regime all'inizio dell'anno, la situazione è rimasta estremamente instabile. Al cambiamento politico si sono sommati scontri locali, insicurezza diffusa, difficoltà nell'accesso ai servizi e una forte crisi economica: banche in difficoltà, trasferimenti complicati, commissioni informali, fornitori riluttanti a usare i canali bancari e prezzi che continuavano a restare alti anche quando il tasso di cambio sembrava migliorare.

In questo scenario, il nostro lavoro ha richiesto flessibilità, capacità di adattamento e una gestione molto attenta delle risorse, non solo per rispondere alle emergenze, ma anche per proteggere spazi di vita quotidiana, servizi e relazioni che aiutano le persone a non scivolare ulteriormente nella vulnerabilità. In Siria operiamo attraverso unità operative con staff presenti ad Aleppo, Damasco e Latakia.

Ad **Aleppo**, oltre al collasso economico, abbiamo continuato a registrare episodi di violenza e un clima sociale teso che ha colpito in particolar modo le minoranze.

Il nostro operato ha quindi avuto al suo centro le fasce di popolazione più vulnerabili, che abbiamo sostenuto con un sinergico lavoro tra supporto medico, assistenza alimentare e sostegno educativo.

A **Damasco** e nei dintorni, questa fragilità si è tradotta in un aumento delle richieste di aiuto. La pressione è cresciuta ulteriormente con l'arrivo di sfollati interni dalle aree più colpite dalla violenza, mentre il sistema sanitario pubblico ha ridotto o sospeso servizi gratuiti in diversi ambiti, soprattutto per cure specialistiche e interventi chirurgici. Per questo motivo, il nostro lavoro nel 2025 ha svolto una doppia funzione: rispondere ai bisogni immediati e proteggere spazi dedicati allo sviluppo e alla cura di giovani, studenti, anziani e famiglie.

A **Latakia**, ai problemi di sicurezza quotidiana si sono aggiunti incendi che hanno colpito villaggi e aree verdi della provincia, distruggendo foreste e terreni agricoli, causando sfollamenti e aggravando ulteriormente la scarsità di acqua ed energia. In questo quadro, il nostro lavoro è stato soprattutto quello di tenere insieme due livelli di intervento: la risposta immediata ai bisogni e l'accompagnamento continuativo delle famiglie vulnerabili.



Le nostre attività nel nord e centro Siria

Testo a cura di
Antoine Badrouk
da Aleppo



“ Per rispondere alla forte richiesta di sussidi in campo emergenziale, noi di Pro Terra Sancta ci siamo attivati su tre fronti: alimentazione, miglioria dei complessi residenziali e, trasversalmente, maggiori opportunità di impiego.

Sul primo fronte abbiamo mantenuto attive le mense, che hanno garantito la distribuzione di pasti caldi per i beneficiari e creato nuove opportunità lavorative per la comunità locale.

La mensa Cinque pani e due pesci ha preparato oltre 900 pasti caldi al giorno grazie al coinvolgimento di 30 collaboratori. A partire dal mese di febbraio, abbiamo introdotto un sistema strutturato di valutazione dei beneficiari, basato su visite domiciliari e su criteri economici, sanitari e sociali. Questa riorganizzazione ha portato a un duplice risultato: da un lato un miglioramento significativo nella selezione e nel monitoraggio dei beneficiari, dall'altro una riduzione dei costi operativi, permettendo di riorientare l'intervento verso le situazioni di maggiore fragilità. Il **Panificio di Sant'Antonio** invece, ha assicurato una produzione media di 16 tonnellate di pane al mese, grazie all'impiego di 10 persone. La distribuzione è avvenuta attraverso una rete coordinata di strutture, garantendo un accesso ordinato e capillare ai soggetti più vulnerabili tra cui ospedali, case di riposo, orfanotrofi e centri comunitari.

Sul fronte delle riqualificazioni di unità abitative invece, abbiamo agito rispondendo a due diverse tipologie di bisogni. Da un lato, la necessità di vivere all'interno di una struttura abitativa in sicurezza, dall'altro, l'accesso all'energia.


Ad Aleppo, grazie alla collaborazione con quattro giovani ingegneri locali, abbiamo ristrutturato 115 case, andando così ad aiutare circa 500 persone.


Per fornire invece un accesso diretto alle fonti energetiche sostenibili, abbiamo installato 69 impianti solari destinati a nuclei familiari in condizioni di povertà. Il progetto è stato realizzato secondo un modello operativo che prevedeva una valutazione tecnica preliminare, l'adozione di standard condivisi e una partecipazione economica simbolica da parte delle famiglie beneficiarie, a garanzia di sostenibilità e responsabilizzazione.



oltre 900 pasti caldi
al giorno grazie all'aiuto
di 30 collaboratori


16 tonnellate di pane
al mese grazie all'impiego
di 10 persone


115 case ristrutturate
grazie al lavoro di
4 giovani ingegneri locali:
sono state aiutate 500 persone


69 impianti solari installati

ALEPPO

Beneficiari delle attività di emergenza: 15.230

55% Per kit alimentari

43% Per distribuzione pane

2% Per installazione pannelli solari

Le nostre attività nel nord e centro Siria

Un ulteriore asse cruciale del nostro lavoro ad Aleppo riguarda l'ambito educativo e psicosociale, che ha previsto l'articolazione di diversi progetti su più livelli di intervento offrendo percorsi di arteterapia.

In primo luogo, abbiamo portato a termine dei lavori di riqualificazione di alcuni ambienti scolastici, al fine di garantire agli studenti degli spazi sicuri e adeguati per l'apprendimento. Contestualmente, sono state promosse attività socio-educative volte a favorire la crescita relazionale, la condivisione e l'inclusione.

Al **Franciscan Care Center** di Aleppo, da noi avviato nel 2018, abbiamo attivato percorsi di arteterapia, programmi per giovani talenti, attività per bambini con disabilità e sportelli di supporto psicologico per un totale di 1.400 bambini e ragazzi coinvolti. Il progetto **Un nome, un futuro** offre cura e protezione ai bambini orfani e abbandonati in tre diversi centri di Aleppo Est dal 2018. Al fine di dare a questi bambini un nome, e quindi un futuro, abbiamo promosso programmi riabilitativi per bambini con disabilità, aperto sportelli di supporto psicologico per bambini e adulti, effettuato visite pediatriche gratuite e supportato il prosieguo scolastico, andando a toccare più di 4.000 beneficiari.

ALEPPO

Beneficiari del progetto Un nome, un futuro: 4.391

52% Per supporto educativo

41% Per supporto medico e psicologico

7% Per sessioni riabilitative per bambini con disabilità

Particolare attenzione è stata rivolta anche alla popolazione anziana: oltre 50 persone hanno ricevuto visite domiciliari settimanali, servizi di cura personale e interventi di pulizia domestica, grazie al coinvolgimento di studenti volontari.

Presso il **Franciscan Care Center di Hama**, attivo dal 2021, abbiamo sviluppato programmi terapeutici ed educativi per 320 bambini e ragazzi, puntando su attività a carattere comunitario come corsi di disegno, teatro, musica e sport. Grazie a un'équipe composta da 17 operatori specializzati, abbiamo promosso coesione sociale e dialogo interculturale, nel rispetto delle diverse sensibilità che il contesto richiede.

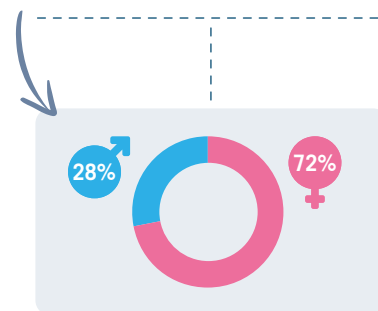
Ad **Homs** abbiamo stretto una forte collaborazione con un'associazione di donne legata al vescovo latino di Aleppo mons. Hanna Jallouf per stabilire dei percorsi di formazione e avvio al lavoro.



1.400 bambini e ragazzi coinvolti in percorsi di arteterapia e sostegno psicologico



aiutati oltre 4.000 bambini orfani e abbandonati con il progetto Un nome, un futuro







oltre 50 anziani assistiti settimanalmente grazie alla partecipazione di studenti volontari



320 bambini e ragazzi coinvolti in programmi terapeutici ed educativi







Un nuovo progetto del 2025 ha tentato di rimediare alle problematiche ambientali insorte con gli incendi del 2024 che hanno colpito la Valle dei Cristiani nella provincia di Homs distruggendo oltre 60.000 ulivi. Il nostro intervento ha interessato 100 famiglie e ha previsto la distribuzione di fertilizzante, il trattamento di 13.500 ulivi e infine l'aratura di 90 ettari di terreno per interrare 320 nuove piante. Oltre a valorizzare nuovamente il territorio, ha generato opportunità lavorative per più di 80 persone.



13.500 piante di ulivo trattate
90 ettari arati per piantumare
320 nuove piante
opportunità lavorativa per
80 persone



Al fine di rendere il nostro contributo sostenibile e duraturo, in parallelo alle attività volte all'assistenza e alla risposta dei beni di prima necessità, abbiamo voluto restituire ai locali la possibilità di impiego, per dare loro modo di avere un'indipendenza economica.



Il programma **WIP – Work in Progress** – mira a supportare i giovani che hanno un'idea di business e che vogliono portarla avanti nel proprio Paese. Quest'anno abbiamo seguito 19 progetti già finanziati nelle scorse edizioni, accompagnando con flessibilità quelli in difficoltà e lanciando una nuova call che ha ricevuto oltre 500 candidature: dopo un primo periodo di selezione e formazione, sono stati individuati 16 progetti promettenti sui quali ci concentreremo nel nuovo anno.



16 nuovi progetti
di business selezionati
19 progetti delle precedenti
edizioni supportati



Le nostre attività in sud Siria

Testo a cura di
Ayahm Khouly
da Damasco



“ A Damasco, sul fronte dell'emergenza siamo intervenuti a favore di più beneficiari che, a causa della forte crisi economica, hanno sentito sulle loro spalle il peso delle spese per l'acquisto di beni di prima necessità. Il programma è stato pensato per soddisfare tre diversi tipi di beneficiari:

350 nuclei familiari, che abbiamo sostenuto tramite il rilascio di voucher per l'acquisto di beni; 450 neonati, fornendo ai genitori latte e pannolini e 100 persone anziane senza reddito, alle quali abbiamo distribuito voucher per l'acquisto di beni di prima necessità.

Anche a Suwayda siamo intervenuti a supporto delle famiglie più vulnerabili: a 200 famiglie abbiamo distribuito cibo e kit igienici per dare pronta risposta ai bisogni immediati. A Damasco siamo stati accanto a 800 persone in gravi condizioni mediche, distribuendo farmaci e seguendo un programma di interventi chirurgici e cure specialistiche. In parallelo, abbiamo portato avanti un programma di supporto psicosociale con sessioni di gruppo mensili, costruite sui bisogni emersi nei diversi programmi.

Per la popolazione più anziana, invece, abbiamo consolidato un sistema di assistenza domiciliare sempre più articolato. Attraverso una selezione strutturata e un nuovo corso di formazione, il team di caregiver ha raggiunto la quota di 30 operatori, formati e stipendiati. Le attività previste a servizio della popolazione anziana comprendevano l'accompagnamento alla cura dell'igiene personale, aiuto nella gestione dei farmaci, distribuzione pasti, esercizi fisici di base, pulizie, piccole commissioni e compagnia, come nel caso del Club anziani della Chiesa Latina, che conta 55 membri e propone incontri settimanali con attività ricreative, spirituali e uscite.

Accanto all'emergenza, ci siamo dedicati in grande misura anche all'educazione e alla formazione, che restano i canali più concreti per evitare che i giovani escano dai percorsi di studio o scelgano la migrazione come unica alternativa. Abbiamo continuato a investire sulla capacità dei singoli: **studenti che proseguono la formazione, giovani e adulti che acquisiscono competenze professionali, piccoli imprenditori che non chiudono o ripartono, bambini che trovano spazi educativi e culturali, anziani che ricevono cure a domicilio.** In altre parole, nel 2025 abbiamo cercato di tenere insieme emergenza e sviluppo, perché a Damasco una risposta efficace non può limitarsi a tamponare il bisogno del momento. Per i giovani abbiamo erogato corsi educativi e professionalizzanti. Per farlo, abbiamo adottato il modello di compartecipazione, che prevede la copertura del 75% delle spese da parte di Pro Terra Sancta e il 25% a carico dello studente, un modello utile per promuovere responsabilità e continuità.

Il lavoro portato avanti nel complesso accanto al Santuario del Memoriale della Conversione di san Paolo (*"...all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?"*) è stato fondamentale per poter dare risposta a tre differenti richieste



350 famiglie e 100 anziani aiutati con voucher e distribuiti latte e pannolini ai genitori di 450 neonati



cibo e kit igienici per 200 famiglie



800 persone con gravi patologie sostenute nel percorso di cure



30 operatori formati e stipendiati per assistere gli anziani a domicilio



per i giovani erogati corsi educativi e professionalizzanti



di supporto per le comunità più fragili. In primo luogo, sostenendo le attività educative e ricreative dell'asilo per bambini di famiglie vulnerabili, contribuendo anche agli stipendi degli insegnanti. In secondo luogo, promuovendo corsi di formazione continua per un'équipe di insegnanti di musica che offrono un servizio educativo gratuito per 140 studenti presso il centro musicale: la musica aiuta a vivere e ad affrontare traumi e tensioni, andando a creare pace e legami, motivo per cui riteniamo che sia un'iniziativa valida per i nostri progetti educativi. Infine, abbiamo sostenuto le spese dei pazienti ricoverati, che vengono ospitati all'interno della guesthouse parrocchiale.

Nell'ambito della ristrutturazione, conservazione e sviluppo del patrimonio culturale, non abbiamo potuto avanzare in grande misura con i lavori proprio a causa dei continui sconvolgimenti politici e sociali che hanno intaccato anche l'atto pratico. **Il nostro contributo si è concentrato maggiormente nel gettare le basi per proseguire con i lavori di migioria e di riqualificazione del quartiere di Sant'Anania, che ha al suo centro il suo piccolo Santuario, dedicato all'incontro tra Anania e Paolo di Tarso, che qui si convertirà al cristianesimo.** Il quartiere ospiterà una guesthouse per accogliere i pellegrini e un centro di accoglienza per i più bisognosi. Le attività ecclesiali e comunitarie, inizialmente quasi ferme per motivi di sicurezza, hanno ripreso vigore negli ultimi mesi dell'anno: scout, catechismo, gruppi giovanili, gruppi di preghiera, famiglie e persone con bisogni speciali sono tornati a incontrarsi con maggiore regolarità, ricostruendo quei legami sociali che la crisi aveva interrotto.



supportato le attività educative e ricreative dell'asilo e gli stipendi degli insegnanti



formazione per insegnanti di musica che offrono corsi gratuiti a 140 studenti



predisposti i lavori di riqualificazione del quartiere di Sant'Anania





La radicata situazione di incertezza ha investito tutti gli ambiti, anche quello imprenditoriale: piccole imprese si sono ritrovate costrette a chiudere la propria attività, portando conseguentemente i lavoratori ad affrontare periodi di crisi e di mancanza di stabilità economica. Con l'obiettivo di restituire indipendenza ai lavoratori locali, abbiamo lanciato la quinta edizione del programma **WIP – Work in Progress** – che vuole supportare piccoli imprenditori che hanno idee di business da proporre e lanciare nel mercato del proprio Paese. **Nel 2025 abbiamo lavorato soprattutto sulla tenuta e sull'adattamento delle attività già avviate, ma il follow-up costante, le visite sul campo e il lavoro di rete tra beneficiari hanno aiutato diversi progetti a resistere e, in alcuni casi, a crescere.** Abbiamo inoltre rilanciato una nuova fase del programma, che ha registrato oltre 2.100 candidature. Di conseguenza, è stato possibile promuovere un percorso formativo che ha introdotto anche temi nuovi, come l'uso dell'intelligenza artificiale e dei mercati digitali, con attenzione specifica ai giovani e all'imprenditoria femminile.

DAMASCO

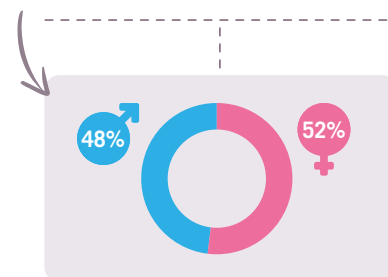
Attività imprenditoriali attive nel 2025: 37


76% Dalle edizioni precedenti

24% Finanziate nel 2025




30 imprenditori formati nel 2025 con il programma WIP



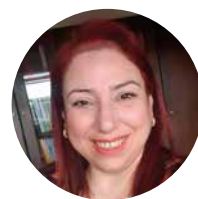

oltre 2.100 candidature per una nuova fase del programma WIP

Le nostre attività a Latakia

“ Le famiglie di Latakia vivono in una situazione molto fragile: salari insufficienti, disoccupazione e costi in aumento. **Il nostro scopo era quello di evitare che una fragilità temporanea diventasse esclusione permanente.** Dunque, ci siamo mossi su due linee, intervenendo sui piani emergenziale ed educativo.

Per quanto concerne l'emergenza, ci siamo principalmente attivati tramite la distribuzione di aiuti materiali, che hanno sollevato le famiglie dalle spese economiche per la sussistenza, così che potessero concentrarsi su altre spese fisse come affitto, medicine, trasporti e scuola. **Nel campo medico-chirurgico e di dispensario, siamo intervenuti coprendo parzialmente o totalmente le visite, gli esami, gli interventi chirurgici, i farmaci, e le terapie post-operative di 1.600 pazienti.** In molti casi, il contributo ha reso accessibili delle cure che altrimenti sarebbero state fuori portata, soprattutto nel caso di malattie croniche e condizioni gravi.

*Testo a cura di
Eva Makayan
da Latakia*

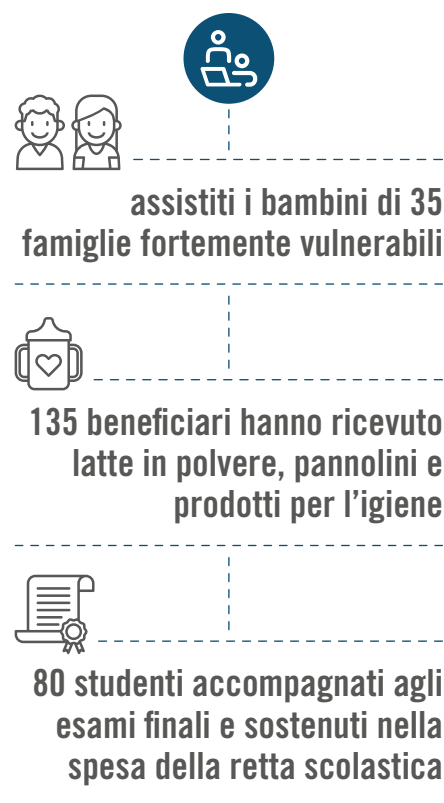



distribuiti beni materiali alle famiglie più vulnerabili


1.600 pazienti aiutati a sostenere le spese mediche

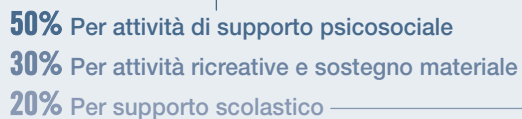
Abbiamo inoltre promosso dei progetti volti sia a rispondere ai bisogni di prima necessità, sia a proporre alternative educative per bambini e ragazzi che altrimenti sarebbero rimasti abbandonati. Il programma di supporto è uno spazio di sostegno rivolto ai bambini più fragili che fornisce loro trasporto, pasti caldi, cura quotidiana e doposcuola. Il progetto ha coinvolto un gruppo ristretto di famiglie per un totale di 35 beneficiari, poiché essendo segnate tutte da situazioni di forte vulnerabilità come lutto, abbandono o forte trascuratezza, è richiesta particolare attenzione da dedicare al singolo nucleo. L'inserimento di una figura di supporto psicologico ha migliorato in modo evidente la qualità del sostegno. I più fragili sono stati accompagnati anche con kit dedicati: 135 beneficiari hanno ricevuto latte in polvere, pannolini, salviette e prodotti per l'igiene dei più piccoli.

Infine, grazie alla collaborazione con altre istituzioni, siamo intervenuti anche a sostegno di 80 studenti. Abbiamo sostenuto le spese delle rette scolastiche e accompagnato gli studenti di terza media e della maturità agli esami finali e di inglese.



LATAKIA

Beneficiari per attività di supporto educativo: 380



Siria. Conclusioni

In un contesto ancora fortemente segnato dalla guerra, la priorità per il 2025 è rimasta quella di stare accanto alle comunità che sono state più segnate emotivamente ed economicamente dai continui stravolgimenti politico-sociali.

Per questo, lo scopo delle nostre azioni è stato in primo luogo quello di sollevare le famiglie dal peso dell'approvvigionamento dei beni di sussistenza, o, talvolta, di fornire delle vere e proprie alternative per permettere alle comunità di accedere ai servizi di base.

Accanto al sostegno emergenziale, anche quest'anno non è mancato l'impegno per la conservazione del patrimonio cristiano a supporto dei frati francescani della Custodia di Terra Santa e delle varie chiese cristiane, santuari, conventi e parrocchie della Siria.



Padre Giuseppe Gaffurini e il team Hakayet Turath in visita al Santo Sepolcro





Libano: educare, curare, restare



Quest'anno il **Libano** ha attraversato un periodo di forte instabilità caratterizzato da frequenti bombardamenti nel Sud e nella Valle della Beqà, generando un clima di incertezza che ha rallentato ricostruzione, investimenti e decisioni politiche. A questo si è aggiunta una crisi economica ormai strutturale: salari erosi, costo della vita alto e una pressione crescente sulle famiglie più fragili.

Nella capitale Beirut alcuni quartieri, soprattutto quelli meridionali, sono diventati bersagli frequenti degli attacchi, le infrastrutture sono diventate sempre più fragili e l'accesso ai servizi sempre più limitato.

Anche Tripoli ha mostrato i segni profondi della crisi: seppur lontana dai bombardamenti, centinaia di edifici risultavano a rischio crollo e le condizioni abitative di molte famiglie erano drammatiche.

A ciò si sono aggiunte tensioni sociali alimentate dalla disoccupazione e dalla mancanza di prospettive, che sono frequentemente sfociate in proteste e mobilitazioni.

Nonostante questo contesto estremamente difficile, la prima parte del 2025 ha fatto registrare alcuni timidi segnali di ripresa. L'elezione del nuovo Presidente e la formazione di un nuovo governo hanno dato una piccola spinta all'economia, agevolando un clima più favorevole per gli investimenti.

In questo 2025 ci siamo concentrati molto sull'educazione e sul supporto in campo medico. Il nostro obiettivo è stato, da un lato, tentare di restituire ai giovani una prospettiva di futuro e, dall'altro, fornire una pronta risposta ai bisogni imminenti.





Le nostre attività in Libano

“ La forte instabilità socio-economica, che ha inciso anche sull'istruzione dei più piccoli, ha dato un risultato allarmante: un terzo dei bambini in età scolare oggi non frequenta la scuola, poiché è una spesa insostenibile per le famiglie che sono già affaticate dal peso delle spese di sussistenza.

Noi di Pro Terra Sancta dal 2021 portiamo avanti il progetto **Borse di studio** con l'obiettivo di coprire le spese delle rette e rendere l'istruzione accessibile anche per i giovani studenti delle famiglie più vulnerabili. Nel 2025, concentrando sulla possibilità di dare un futuro a sempre più bambini e giovani studenti, abbiamo aumentato il numero di borse di studio, arrivando a un totale di 350 studenti.

Il nostro intervento non si è unicamente concentrato all'interno delle istituzioni scolastiche, poiché molti bambini non hanno la possibilità di vivere in ambienti sicuri per il loro benessere psico-fisico, rendendo urgente la richiesta di creare degli spazi in cui i loro bisogni possano essere accolti. Tramite i nostri centri di accoglienza abbiamo proposto nuove attività ricreative e aperto sportelli di supporto psicologico, offrendo a bambini e adulti luoghi sicuri in cui sentirsi liberi di esprimersi e di prendersi cura della propria salute mentale. Abbiamo così raggiunto 360 beneficiari con vulnerabilità psicologica, disabilità fisiche e situazioni complesse; nei pressi di Dahye, un quartiere molto povero nel sud di Beirut e particolarmente segnato dagli effetti della guerra, abbiamo proposto all'interno di una struttura offertaci dalla municipalità dei corsi di arteterapia, attività sportive e incontri di sensibilizzazione psicologica, coinvolgendo 130 bambini e adolescenti.

Testo a cura di
Fadi Bejani
dal Libano



**350 borse di studio
assegnate nel 2025**



**360 bambini e adulti raggiunti
dal Community Center
con attività ricreative e
supporto psicologico**



**130 bambini e adolescenti
coinvolti in arteterapia, sport e
percorsi per promuovere
la salute mentale**

Le nostre attività in Libano

Anche quest'anno abbiamo mantenuto attivi progetti a scopo emergenziale, con l'obiettivo di dare ascolto e risposta tempestiva ai bisogni essenziali: abbiamo visitato 135 nuove famiglie per valutarne la situazione economica, le condizioni abitative e il benessere psico-fisico dei componenti. Da queste valutazioni sono scaturite azioni più immediate, a partire da una pronta risposta alla crisi alimentare.

Abbiamo sostenuto 1.420 bambini distribuendo alle famiglie latte e pannolini; 790 kit alimentari e per l'igiene sono stati consegnati a 3.000 persone, in gran parte anziani soli; a 25 famiglie abbiamo garantito un sostegno mensile per l'affitto e per l'elettricità.

Il secondo asse di intervento emergenziale ha riguardato la salute, con un lavoro ormai consolidato a Tripoli e l'avvio operativo del dispensario di Beirut. A Tripoli, il dispensario ha mantenuto un ritmo molto sostenuto: abbiamo effettuato 5.240 visite mediche ad adulti, bambini e soprattutto anziani. In particolare, il piano d'azione ha previsto la distribuzione di 12.920 farmaci e la copertura di spese mediche per analisi, cure o interventi. A Beirut, invece, l'attività è stata avviata a partire da giugno, concentrandosi principalmente sulla distribuzione di farmaci, raggiungendo 1.460 pazienti.

LIBANO

Beneficiari dei mezzi di sostentamento: 12.584



53% Per distribuzione medicinali

47% Per distribuzione pasti

Il programma **WIP – Work in Progress** – è dedicato ai giovani libanesi tra i 18 e i 35 anni che desiderano realizzare un proprio progetto imprenditoriale. In un Paese in cui molti ragazzi continuano a emigrare, il nostro obiettivo resta quello di offrire alternative credibili: non solo sostegno economico, ma fiducia, accompagnamento e opportunità di creare lavoro. Nel 2025 abbiamo continuato a seguire i progetti delle edizioni precedenti, con lo scopo di stabilizzare le imprese già avviate: alcune iniziative stanno ottenendo buoni risultati, altre incontrano difficoltà, altre ancora non hanno avuto continuità. Abbiamo inoltre consolidato la WIP Community, un network tra i titolari dei progetti, per fornire supporto e accompagnamento, creando l'occasione di condividere esperienza e consigli lungo il percorso.



valutati i bisogni di 135 nuove famiglie



5.240 visite mediche effettuate
12.920 farmaci distribuiti



1.460 pazienti hanno ricevuto farmaci gratuitamente



monitoraggio dei progetti di business delle edizioni precedenti di WIP



Un ulteriore ambito di intervento mira alla promozione del turismo sostenibile a Zgharta, nel nord del Paese. Il progetto **Stay on trail** ha **un duplice obiettivo: riqualificare un parco per accogliere attività educative per bambini, mettendo in sicurezza dei sentieri di montagna e sensibilizzare la cittadinanza sul potenziale e sul valore del territorio.** A questo scopo, sono state coinvolte 12 municipalità, 40 guide turistiche locali e 170 attori economici e sociali. L'inaugurazione del parco ha coinvolto circa 2.000 persone e un mercato locale con cibo tradizionale e artigianato, inclusi prodotti realizzati da giovani del National Autism Center. Lo stesso centro ha avviato una formazione professionale per 70 giovani con autismo e una prima azione di sensibilizzazione sulla disabilità rivolta a 120 studenti delle scuole secondarie.



**formazione professionale per
70 giovani con autismo**



**percorsi di sensibilizzazione
sulla disabilità per 120 studenti**



Libano. Conclusioni

In un contesto ancora fortemente segnato da instabilità e conflitti, noi di Pro Terra Sancta siamo intervenuti in modo rapido e diretto offrendo sostegno materiale ai più vulnerabili.

Parallelamente, con il fine di promuovere spazi e attività dedicati allo sviluppo psico-sociale dei più fragili, è stato fondamentale coinvolgere gli attori locali per lavorare alla creazione e riqualificazione di luoghi sicuri e di incontro.



Un'operatrice sanitaria presso il dispensario medico di Beirut





ERRA
NCTA

Israele e Palestina: cultura, identità e risposta all'emergenza

Nel 2025 abbiamo lavorato in un contesto segnato dal protrarsi della nuova guerra iniziata nell'ottobre 2023 e da un progressivo irrigidimento delle restrizioni alla mobilità in Cisgiordania. Come conseguenza, si è aggiunta una crescente instabilità regionale che ha alimentato paura, incertezza e ulteriore pressione sociale, che persistono da quasi 80 anni.

Per **Betlemme, Gerico** e varie località della **Cisgiordania** dove operiamo, l'impatto economico è stato particolarmente pesante. Le località hanno vissuto un forte isolamento con accessi più volte limitati e, in alcuni momenti, completamente chiusi, con effetti diretti su salute, scuola, lavoro e servizi di base. Il pellegrinaggio, che rappresenta una risorsa centrale per molte famiglie, si è quasi fermato: l'occupazione alberghiera è crollata a livelli minimi e migliaia di persone non hanno più prospettive di lavoro. In questo quadro, l'obiettivo del nostro lavoro è stato quello di mantenere operativi spazi, servizi e percorsi educativi che, senza un sostegno costante, rischiano di interrompersi.

A **Gerusalemme, Betania** e in **Galilea**, invece, abbiamo lavorato sinergicamente su educazione, conservazione e sviluppo.

Con il fine di sensibilizzare le comunità al patrimonio artistico-culturale, abbiamo investito in progetti per formare giovani adulti che, a loro volta, possano mettere le loro competenze a servizio degli altri, volte alla protezione dei Luoghi Santi.

Infine, grazie alla collaborazione con diversi enti locali, abbiamo contribuito a rispondere all'urgenza a **Gaza** e in altre località della Cisgiordania, dove i bisogni richiedevano immediata risposta.



Le nostre attività a Gerusalemme

Testo a cura di
Morgane Afnaim
da Gerusalemme



“Dall'ufficio di Gerusalemme portiamo avanti un intreccio di interventi a carattere culturale ed educativo in diverse località in Israele e in Palestina, dando così l'opportunità di formare e al contempo istruire: questo è l'impatto del nostro lavoro a sostegno delle comunità locali.

A Gerusalemme il nostro impegno è particolarmente dedicato alla conservazione dei Luoghi Santi e dei Santuari. Nel 2025 abbiamo lavorato sia sul piano progettuale sia su quello esecutivo: abbiamo partecipato alla riqualificazione del sito del battesimo Qasr El-Yahud, un progetto che ci vede coinvolti assieme alla Custodia di Terra Santa e a una commissione che si dedica appositamente alla definizione tecnica e funzionale dell'intervento; anche il progetto del Santo Sepolcro ci ha visti coinvolti assieme ad altri partner accademici e scientifici, che abbiamo supportato per gli aspetti più organizzativi e logistici.

Inoltre, **abbiamo sostenuto interventi per rendere luoghi come Nain (luogo in cui Gesù risuscita il figlio della vedova), Tabgha (luogo del Primato di Pietro), il sito di Ain Karem (luogo della nascita del Battista) e il Monastero di Santa Chiara a Gerusalemme (dove vivono le suore Clarisse) più sicuri e fruibili a sempre più pellegrini, sostenendo al tempo stesso la vita delle comunità religiose e la continuità dell'accoglienza.**

L'accoglienza è una parte strumentale della nostra presenza in Terra Santa: **Dar Mamilla** è una guesthouse presente all'interno di un convento di suore della carità di San Vincenzo de Paoli che si erige nelle vicinanze della Porta Nuova della Città Vecchia, creata con l'obiettivo di ospitare numerosi esperti da tutto il mondo che collaborano ai nostri progetti. Parte del ricavato di questa struttura ospitante è destinato alle suore che gestiscono uno spazio di accoglienza per bambini piccoli e persone con disabilità gravi. Con il turismo quasi fermo, la guesthouse ha comunque permesso di accogliere cooperanti internazionali e operatori di ONG, con lo scopo di garantire alle suore e ai beneficiari di continuare a usufruire di questo prezioso servizio.

Noi, preziose come il nardo è un progetto di imprenditoria femminile. Il progetto nasce all'interno di un laboratorio di cera nel villaggio di Betania con l'obiettivo di restituire indipendenza economica e prospettiva di futuro a delle donne il cui vissuto è stato profondamente segnato dalla guerra. Dal 2020 giovani donne realizzano prodotti in cera che hanno il profumo di tradizione. Nel 2025 abbiamo proseguito con la formazione e produzione artigianale, producendo oltre 10.000 candele profumate e realizzando nuovi prototipi.

In parallelo a Betania abbiamo continuato il lavoro di tutela e valorizzazione dell'area legata alla Tomba di Lazzaro e alla casa di Marta e Maria di proprietà della Custodia di Terra Santa, oltre che agli antichi resti archeologici del villaggio. Gli interventi di restauro e di studio, favoriti anche dal minor flusso turistico, hanno portato alla luce nuovi elementi archeologici significativi, tra cui due ossuari di epoca romana. Parallelamente è proseguito il lavoro per rendere nuovamente accessibili zone che prima erano degradate o difficili da visitare, restituendo valore storico e civile al sito.



riqualificazione del sito del
battesimo Qasr El-Yahud
e del Santo Sepolcro



interventi strutturali ai siti di
Nain, Tabgha, Ain Karem e al
Monastero di Santa Chiara



grazie a parte del ricavato
della guesthouse Dar Mamilla
le suore possono accudire
persone con disabilità
e bambini



a Betania, giovani donne
producono artigianalmente
candele profumate



interventi di salvaguardia
alla Tomba di Lazzaro e alla
casa di Marta e Maria



Hakayet Turath, che in arabo significa “**storie dal patrimonio**”, è il nome del nostro team di giovani palestinesi selezionati per un percorso formativo volto a istruire e sensibilizzare bambini e ragazzi locali al patrimonio artistico-culturale del loro territorio. Aderiscono al progetto dell’Unione Europea **Heritage education hub for Palestinian youth** al Terra Sancta Museum che, in parallelo, prevede la promozione di percorsi educativi-culturali diretti a bambini, ragazzi e alla comunità di Gerusalemme Est, offrendo un primo approccio interattivo e ricreativo al patrimonio culturale locale. Tra le attività proposte vi sono laboratori di mosaico, disegno, linoleografia e riproduzione e analisi di oggetti museali, volti ad acquisire una panoramica più approfondita delle esposizioni museali. Il progetto ha coinvolto 13 giovani professionisti per la parte di formazione, mentre più di 1.500 adulti e bambini hanno partecipato alle attività proposte.

GERUSALEMME

Beneficiari del progetto

Heritage Education Hub for Palestinian Youth: 1.600

60% Bambini partecipanti alle proposte

30% Adulti partecipanti alle proposte

10% Studenti inseriti in percorsi di formazione

Lo stesso desiderio di fondere la valorizzazione artistica e la formazione professionale e umana, ha animato la nostra scelta di continuare a sostenere il **Mosaic Centre** presente a Gerico, Sebastia e Betlemme che si impegna nella promozione e salvaguardia del patrimonio culturale palestinese attraverso la tutela e la diffusione della tradizionale arte del mosaico. L’arte dell’imparare e creare bellezza è per noi simbolo di cura del cuore ferito delle persone, uno stimolo per la ripresa di fiducia e del senso di appartenenza alla ricchezza del proprio territorio.



13 giovani professionisti palestinesi formati sul patrimonio culturale locale



oltre 1.500 adulti, bambini e ragazzi coinvolti in percorsi educativi-culturali



sostegno al Mosaic Centre di Gerico impegnato nella promozione e salvaguardia del patrimonio culturale palestinese



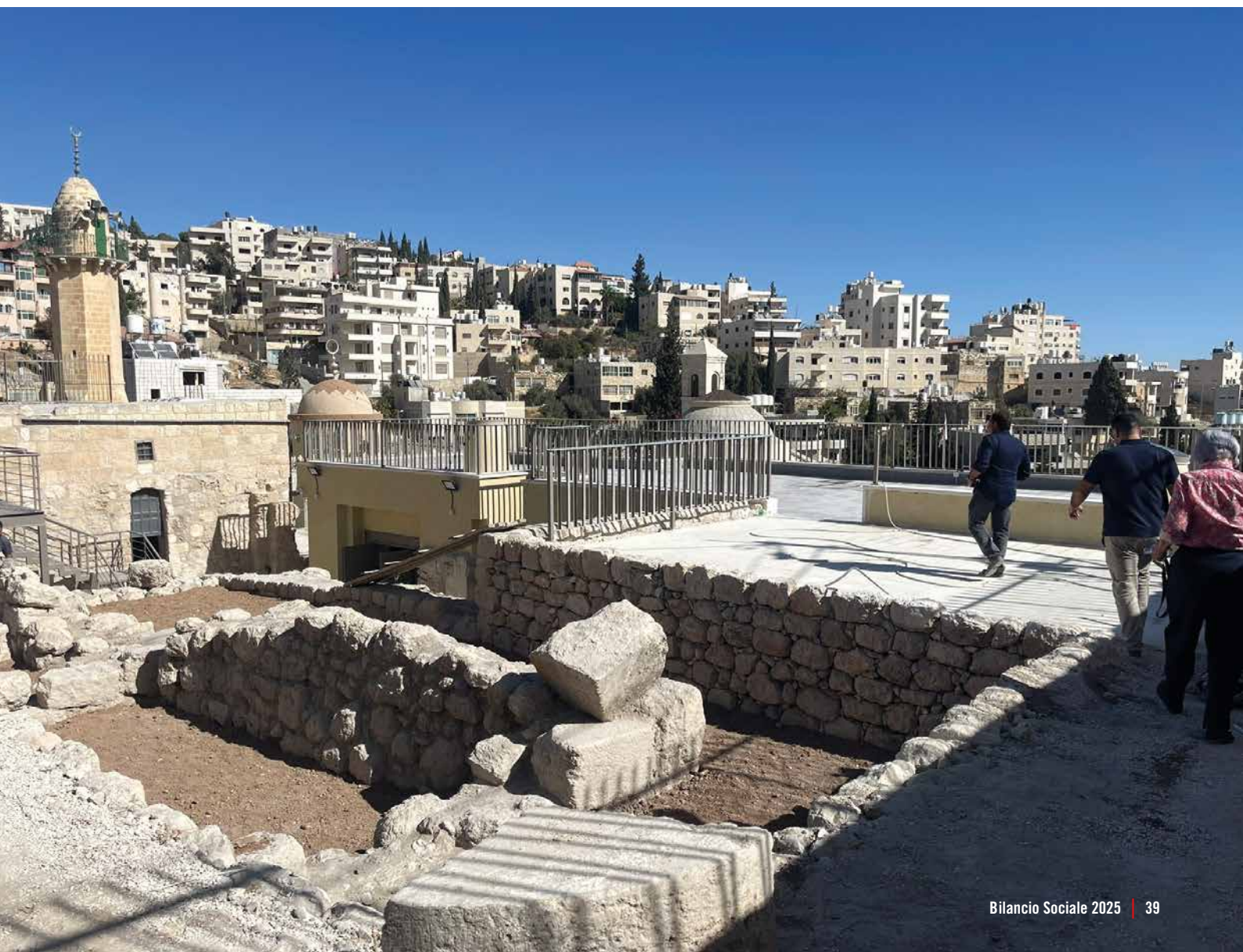
Anche l'educazione in Terra Santa ha fortemente subito ripercussioni a causa della crisi economica e dell'instabilità diffusa, che hanno colpito direttamente le famiglie. Con l'aumento dei costi si è ridotto il reddito ed è peggiorata la sicurezza, così le rette scolastiche sono divenute una spesa più difficile da sostenere. Per questo, **abbiamo deciso di investire sia in borse di studio, sia in manutenzione, adeguamenti e protezione degli spazi.** Alla **Scuola Terra Santa di Gerico** abbiamo erogato borse di studio per 53 bambine e bambini e, parallelamente, sostenuto interventi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio, che hanno migliorato le condizioni di studio e lavoro per studenti e docenti. Alla **Scuola Terra Santa di Nazareth** abbiamo realizzato interventi di manutenzione che hanno inciso sulla continuità scolastica e sulla protezione quotidiana di 600 studenti e 40 membri dello staff. Infine, grazie alla collaborazione con i nostri partner, abbiamo potuto promuovere laboratori, campi estivi e gli Heritage Days: attività importanti non solo per lo sviluppo educativo, ma anche incisive per rafforzare l'identità culturale e la coesione sociale dei bambini e dei ragazzi.



**lavori di manutenzione alla
Scuola Terra Santa di Gerico e
53 borse di studio per bambini**



**lavori di ristrutturazione al
Terra Santa College di Nazareth**





Il nostro intervento emergenziale a Gaza si è sviluppato in collaborazione con altri enti locali, come il Patriarcato Latino di Gerusalemme, Caritas Jerusalem e Atfaluna Society for Deaf Children, un'associazione fondata da un gruppo di donne a Gaza nel 1992 per dare supporto medico e psicologico a bambini e adulti con disabilità. Grazie a queste collaborazioni, abbiamo lavorato sui bisogni immediati ed essenziali, come la riduzione dell'impatto del trauma, il sostegno alla nutrizione e la continuità di cure psico-fisiche per persone che vivono da anni in condizioni estreme. Con Caritas Jerusalem e il Patriarcato Latino abbiamo sostenuto 500 famiglie fornendo dei voucher utilizzabili per l'acquisto di beni di prima necessità e, in parallelo, abbiamo distribuito materiale per far fronte alla stagione fredda supportando le spese di 700 adulti e bambini. Inoltre, grazie al supporto dato a Caritas, abbiamo fornito strumenti di ausilio riabilitativo a più di 280 persone mutilate di guerra. Anche con Atfaluna la collaborazione si è strutturata su due livelli: 1.000 persone tra bambini, anziani, donne in gravidanza e persone con disabilità sono state sostenute con un progetto sanitario-nutrizionale; inoltre, siamo presenti nei campi profughi con attività continuative di supporto psicosociale a servizio di 100 ragazze adolescenti che hanno vissuto forti traumi legati al conflitto.

GAZA

Beneficiari degli interventi d'emergenza: 4.614

52% Per supporto medico

31% Per distribuzione beni di sussistenza

17% Per attività educative e psicosociali



voucher per beni di prima necessità a 500 famiglie



700 persone dotate di prodotti per affrontare l'inverno



ausili riabilitativi per più di 280 persone mutilate di guerra



percorso sanitario-nutrizionale per 1.000 persone



100 ragazze dei campi profughi aiutate psicologicamente



Le nostre attività a Betlemme

Testo a cura di
Paolo Ferrari
da Betlemme



“ L’educazione a Betlemme e in Cisgiordania ha subito forti ripercussioni a causa degli scontri, portandoci a riflettere sulle conseguenze che la guerra provoca sull’istruzione: molte famiglie, non avendo più alcuna risorsa economica, non erano più in grado di sostenere le rette scolastiche dei figli e per le loro attività ricreative, essenziali per lo sviluppo del benessere psico-fisico dei più piccoli. Per queste ragioni, ci siamo mossi sia in ambito educativo, tramite la promozione di spazi sicuri e dedicati allo sviluppo, sia in ambito scolastico, supportando le spese degli studenti. In quattro diversi istituti abbiamo assegnato 260 borse di studio a bambini e ragazzi dai 3 ai 19 anni. Sul piano socio-educativo e psicosociale è stato portato avanti un ampio lavoro tramite sportelli di supporto psicologico, attività educative e ricreative, che hanno accolto 50 beneficiari, ma non solo: i giovani hanno frequentato sessioni ricreative per sperimentare musica, scrittura e arte come strumenti terapeutici per esprimersi, mentre altre giovani donne sono state protagoniste di un programma teatrale volto a creare uno spazio per riflettere, esprimersi e fornire supporto vicendevole.

Il centro **Dar Al-Majus** a Betlemme, “La casa dei Magi” in arabo, costituisce uno dei principali punti di riferimento assistenziali e culturali della città. All’interno del Dar Al-Majus offriamo attività di sostegno psicologico, formazione professionale e supporto alla ricerca di impiego. A queste, si affiancano numerosi workshop e laboratori d’arte e lettura espressiva, corsi di cucina e di musica, spettacoli teatrali e mostre allestite per e con la popolazione locale.



260 rette per bambini
e ragazzi dai 3 ai 19 anni



50 beneficiari raggiunti con
attività educative, ricreative
e di supporto psicologico



Dar Al-Majus: centro
culturale e assistenziale

BETLEMME

Beneficiari di Dar Al-Majus Community Center: 4.595







In una fase di forte contrazione economica e di mobilità compromessa abbiamo scelto di investire in competenze, con lo scopo di promuovere e sviluppare ulteriormente le attività a stampo socio-imprenditoriale. Per questo, abbiamo promosso corsi, seminari e percorsi di formazione principalmente legati alle arti e all'artigianato come la ceramica, la cera e la lavorazione di materiale tessile. Uno dei casi più emblematici è quello delle **BetWomen**, nome attribuito a un gruppo di giovani donne palestinesi che dal 2020 lavorano all'interno di un laboratorio tessile: un'opportunità lavorativa nata con lo scopo di essere un faro nei momenti più bui e che continua ad essere così dopo anni, date le crisi che il territorio continua ad affrontare. **Nel 2025 abbiamo continuato a supportare il laboratorio tessile delle BetWomen e promosso per altri 70 giovani un corso e un laboratorio di artigianato per acquisire competenze tecniche.** Altri corsi invece, erano volti all'aggiornamento degli operatori o degli insegnanti, come nel caso di 30 docenti del Terra Santa College, ai quali abbiamo offerto la possibilità di partecipare a un seminario sul riconoscimento dei disturbi dell'apprendimento negli studenti.

Sul versante medico e sociale abbiamo continuato ad accogliere richieste di aiuto dei cittadini presso il nostro Centro di ascolto.




supportato il laboratorio tessile palestinese **BetWomen**

corsi e laboratori artigianali per 70 giovani e corsi di aggiornamento per 30 docenti



Oltre il 90% delle richieste accolte quest'anno ha riguardato l'ambito medico. Il resto è stato dedicato all'istruzione, con borse di studio destinate a studenti in condizioni di fragilità economica.





Inoltre, abbiamo consolidato il nostro sostegno ai centri di supporto locali, come l'**Hogar Niño Dios**. In un contesto di povertà diffusa e disagio sociale dovuto alle continue tensioni, la disabilità è spesso vista come un peso e uno stigma sociale. Per questo motivo, alcuni bambini nati con queste condizioni vengono abbandonati o lasciati in istituzioni come l'Hogar Niño Dios: un centro gestito da sacerdoti, suore ed esperti che forniscono supporto medico tra cui fisioterapia, logopedia e psichiatria a decine di giovani con gravi disabilità.

Un'altra area di intervento che ci ha visto particolarmente coinvolti è la ristrutturazione degli edifici abitativi e di altri luoghi ad uso pubblico. Sul fronte domestico abbiamo riabilitato 20 case risolvendo problemi concreti come umidità, bagni e cucine. Per quanto riguarda gli edifici ad uso pubblico, abbiamo avviato o completato interventi importanti, come la sostituzione di apparecchi rotti, la messa in sicurezza di zone in pericolo di crollo o l'ampliamento di aree di gioco dedicate allo sport. Abbiamo inoltre sostenuto soluzioni di sostenibilità energetica come i pannelli solari per l'acqua calda e avviato iniziative di cura condivisa dello spazio come il giardino semi-pubblico, coinvolgendo soprattutto un piccolo gruppo stabile di bambini.

Le attività culturali sono una componente strutturale del nostro intervento: i nostri obiettivi educativi mirano a far riscoprire la ricchezza del patrimonio culturale ai locali.

Abbiamo coinvolto studenti e insegnanti di Betlemme ed Hebron in percorsi di scoperta del patrimonio con lezioni in classe, visite sul campo e laboratori, raggiungendo complessivamente 320 studenti e 20 insegnanti. In parallelo, abbiamo realizzato 50 eventi e workshop culturali con più di 1.000 partecipanti.



sostegno alla casa di accoglienza Hogar Niño Dios per bambini e ragazzi affetti da gravi forme di disabilità



20 case ristrutturate, rinnovati edifici ad uso pubblico aree gioco ampliate pannelli solari installati



attività di educazione al patrimonio culturale locale



Conclusioni delle nostre attività in Terra Santa

È la sinergia tra i progetti ciò che meglio descrive il nostro operato in un territorio che richiede un intervento flessibile, rapido e trasversale.

A Gaza, dove la soglia d'emergenza è ancora alta, è indispensabile concentrare le forze per dare sostegno alla popolazione che è rimasta profondamente colpita, fornendo spazi di ascolto e di cura.

In Cisgiordania invece, per quanto la zona sia altrettanto delicata, la situazione ci permette di rendere le comunità e i partner locali i protagonisti del nostro contributo al territorio, promuovendo la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e lo sviluppo sostenibile degli spazi dedicati alla crescita e al benessere dei giovani e delle famiglie.

A Gerusalemme e in Galilea siamo inoltre attivi nel sostegno ai Luoghi Santi e alle opere di carità cristiane sempre aperte a tutte le variegiate comunità.



Mosaico decorativo della scala di ingresso di Dar Al Majus





Giordania: scuola, cultura e sostegno alle famiglie

Nel 2025 la **Giordania** ha presentato un contesto relativamente stabile, seppur trovandosi in una regione segnata da conflitti e tensioni geopolitiche. In linea generale, il Paese ha mostrato una crescita moderata e una buona tenuta economica, con segnali positivi da industria, turismo e servizi. Per queste ragioni, abbiamo avuto modo di concentrare maggiormente le nostre attività nei contesti più difficili. Le crisi regionali hanno spesso ripercussioni economiche e sociali anche nel Paese, andando a colpire le famiglie più vulnerabili. Inoltre, la Giordania ospita un numero elevato di rifugiati siriani, iracheni e palestinesi, la cui presenza esercita una forte pressione sui servizi pubblici e in particolar modo sul sistema educativo. Restano difficili da mantenere i costi dell'istruzione, l'accesso alle cure e alle opportunità di lavoro, soprattutto per coloro che vivono con redditi bassi, per i rifugiati e per le famiglie con persone fragili o con disabilità.

In questo scenario, il sistema scolastico nazionale si trova a rispondere a un aumento costante della popolazione studentesca in un contesto di risorse limitate. Il sovraffollamento delle classi, le carenze infrastrutturali e la mancanza di personale qualificato compromettono la qualità dell'insegnamento. A ciò si aggiungono tensioni sociali e culturali tra studenti giordani e rifugiati, che possono tradursi in fenomeni di esclusione e discriminazione.



Garantire l'accesso a un'istruzione di qualità e inclusiva rappresenta quindi non solo una risposta a un bisogno immediato, ma una strategia fondamentale per promuovere coesione sociale, dialogo e stabilità nel lungo periodo.





Le nostre attività in Giordania



Testo a cura di
Tareq Rezeqallah
dalla Giordania



“ Con lo scopo di valorizzare il nostro investimento già realizzato in ambito educativo, abbiamo continuato a sostenere le famiglie più in difficoltà con il progetto **Borse di studio**. Attraverso un processo di selezione basato su vulnerabilità economica, rischio di abbandono, disoccupazione dei genitori, disabilità e situazione familiare, abbiamo selezionato più di 196 studenti da sostenere tramite il pagamento parziale o totale delle rette scolastiche o tramite l’offerta di borse di studio. **Accanto a questo, abbiamo portato avanti classi di educazione informale per bambini e ragazzi iracheni rifugiati nel quartiere molto povero di Marka, nella periferia di Amman, i cui risultati scolastici positivi ci hanno confermato l’utilità del percorso.**

Il nostro lavoro in campo educativo ci ha visti impegnati anche nel miglioramento dell’ambiente scolastico e degli strumenti didattici: abbiamo promosso la riqualificazione di spazi per attività all’aperto, il potenziamento di laboratori informatici con computer fissi e portatili, la fornitura di attrezzature per attività extracurricolari, oltre al sostegno degli insegnanti delle scuole cristiane ortodosse.

Sul fronte umanitario e di sostegno ai mezzi di sussistenza ci siamo attivati in diversi modi, adoperando differenti strategie a seconda di ciò che richiedeva il caso specifico. **Abbiamo accompagnato 50 famiglie, per un totale di 200 persone, con forti difficoltà economiche, fornendo il necessario per ricoprire la domanda di bisogni essenziali.** Per coloro che avevano bisogno di un supporto in campo medico, abbiamo sostenuto le spese necessarie per le procedure urgenti e in altri casi, come all’interno di un orfanotrofio, abbiamo fornito lettini con materassini per neonati. In quanto alla fornitura di mezzi di sostentamento, abbiamo supportato il rilancio del lavoro da interior designer di un padre di famiglia di Fuheis, attraverso la fornitura di un computer professionale: in pochi mesi ha potuto riprendere l’attività, migliorando il reddito familiare.



copertura delle rette scolastiche e borse di studio per più di 196 studenti



educazione informale per i giovani rifugiati iracheni



50 famiglie in difficoltà sostenute nei bisogni essenziali



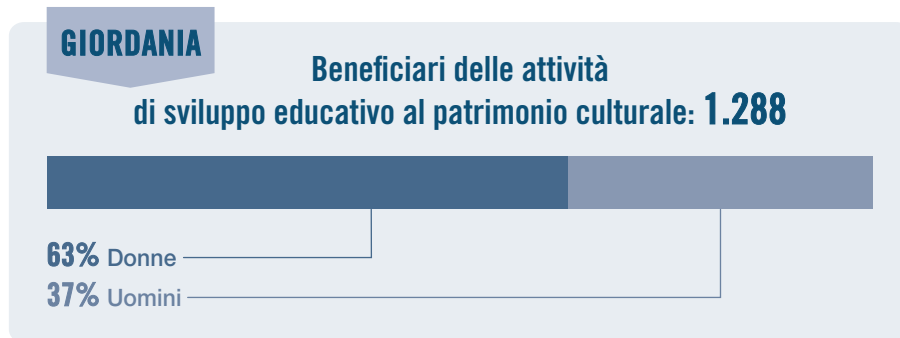
Anche in Giordania un asse centrale del nostro operato è la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale, che resta strettamente legata all'educazione e alla coesione sociale. **Abbiamo promosso quattro mesi di formazione per tirocinanti sui temi di conservazione e sviluppo, restauro, archiviazione e strumenti educativi.** I risultati osservati mostrano un miglioramento della conoscenza del patrimonio culturale cristiano giordano e della capacità dei ragazzi di riconoscere i siti e il valore culturale del territorio. Nello stesso ambito abbiamo rafforzato le competenze degli operatori del settore, coinvolgendo i professori dello Studium Biblicum Franciscanum. Abbiamo lavorato su due fronti: da un lato, fornendo un corso per guide turistiche che hanno acquisito gli strumenti utili per accompagnare i pellegrini con maggiore competenza storica e biblica, accanto a un corso per rendere le visite maggiormente inclusive per persone con disabilità; dall'altro lato, promuovendo viaggi esperienziali in Giordania per gruppi di amici sostenitori, unendo il pellegrinaggio alla visita dei nostri progetti, che ha riscosso molto successo.



4 mesi di formazione a tirocinanti sul patrimonio culturale cristiano giordano



corso per guide turistiche per accrescere le competenze storiche e bibliche e per visite più inclusive



Come ultimo ambito di intervento, vi è il supporto alle opere caritative cristiane. Abbiamo aiutato diverse istituzioni che hanno come centro la cura della vulnerabilità. Abbiamo promosso attività con bambini e giovani con disabilità; fornito supporto scolastico e lezioni di recupero per bambini seguiti dalle suore di Anjara; portato a termine lavori infrastrutturali presso la residenza delle Sisters of the Cross a Fuheis e di manutenzione presso edifici scolastici; sostenuto sportelli di sostegno psicologico e psichiatrico per adolescenti vittime di violenze. Si tratta di interventi diversi tra loro, ma uniti dallo stesso obiettivo: rafforzare luoghi che ogni giorno intercettano bisogni reali.



supporto alle opere caritative cristiane che intercettano bisogni reali



Giordania. Conclusioni

Nel complesso, il nostro impatto è stato distribuito tra risposta ai bisogni immediati e costruzione di opportunità per i giovani. Da una parte, abbiamo aiutato famiglie, studenti, rifugiati, persone con disabilità e realtà caritative a sostenere costi e fragilità quotidiane. Dall'altra, abbiamo investito su formazione professionale, educazione, patrimonio culturale e reti territoriali, generando risultati misurabili in termini di apprendimento, occupazione e partecipazione comunitaria.





Egitto: con i rifugiati e gli ultimi

Nel 2025 abbiamo operato in un **Egitto** sempre segnato da inflazione e impoverimento. Il fattore che incide di più sulla vita delle comunità cattoliche è la crisi sudanese: in Egitto sono arrivati circa un milione di rifugiati dal Sudan; tra loro si stimano circa 30 mila cattolici. Qui non esistono campi profughi: le famiglie vivono dentro la società e affrontano subito affitti alti, lavoro spesso informale e servizi a pagamento.

Oltre ai bisogni materiali (casa, scuola, salute) cresce una fragilità meno visibile, fatta di traumi psicologici e povertà umana. Sono numerose le zone in cui vivono persone molto povere, in particolare nel Medio Egitto dove noi operiamo a favore dello sviluppo delle comunità copte, cattoliche e ortodosse.

Le nostre attività in Egitto

Testo a cura di
Francesco Pessi
dall'Egitto



“ Nel corso dell'anno abbiamo lavorato a stretto contatto con i frati francescani e con il Vicariato apostolico dei Latini: **in un contesto senza campi profughi la priorità è stata intervenire su due leve ad alto impatto – primo alloggio e sostegno scolastico – con piccoli contributi che permettono alle famiglie appena arrivate di non “saltare” fuori dal sistema già nelle prime settimane.** In parallelo abbiamo tenuto attenzione a un dato pastorale che incrocia il sociale: ogni anno si registrano circa 250 battesimi di adulti, molti sudanesi, e questo chiede accompagnamento e reti di prossimità per non perdere le persone dopo il primo contatto.

Al Cairo, nel quartiere di Musky, abbiamo affiancato i frati della Custodia di Terra Santa, **offrendo contributi consegnati con regolarità mensile a circa 50 famiglie**, oltre a interventi straordinari nelle festività. Accanto alle famiglie abbiamo sostenuto alcuni casi specifici: persone con disabilità, un orfanotrofio femminile e bisogni sanitari ricorrenti, come visite e piccoli interventi.



primo alloggio e sostegno scolastico alle famiglie rifugiate appena arrivate



50 famiglie aiutate con regolarità mensile





Sul fronte educativo, con il Vicariato apostolico dei Latini al Cairo e gli operatori sul campo, **abbiamo sostenuto il percorso scolastico per rifugiati sudanesi nell'area di Sakakini: due scuole che accompagnano i ragazzi fino ai 18 anni.** La scuola, qui, oltre alle lezioni garantisce un supporto minimo che rende possibile la frequenza tramite la distribuzione di colazione, acqua, materiali e gestione quotidiana della struttura.

In Alto Egitto abbiamo accompagnato il lavoro delle comunità cristiane di Abu Qurqas (governatorato di Minya), dove l'economia è agricola e di sussistenza.



Qui 21 parrocchie hanno distribuito cibo, farmaci, aiuto per cure, sostegno a 150 famiglie che non riescono a sostenere i costi minimi della vita.



Abbiamo inoltre sostenuto la dimensione comunitaria attraverso gli spazi: a Baniobeid la vecchia chiesa di Santa Maria era diventata pericolosa ed è stata demolita; la ricostruzione e la messa in sicurezza hanno dato alla comunità un luogo più adatto e hanno suggerito l'obiettivo di trasformare l'area precedente in un centro di servizi e attività pastorali e sociali.



supporto scolastico per i rifugiati sudanesi



150 famiglie aiutate con cibo, farmaci e cure da 21 parrocchie

Grecia e Cipro: assistenza e accoglienza

Tra Cipro e le isole del Dodecaneso, e in particolare Rodi, lavoriamo in un tratto del Mediterraneo Orientale che continua a essere attraversato da persone in cerca di protezione. **In questi luoghi di frontiera la vulnerabilità non riguarda soltanto chi è appena arrivato: riguarda anche chi resta bloccato per mesi o anni in una condizione di sospensione, con documenti incerti, alloggi precari, lavori occasionali e accesso discontinuo ai servizi.** I bisogni che emergono riguardano il cibo, vestiti, farmaci, un aiuto per i figli, talvolta perfino un posto sicuro dove fermarsi per qualche notte.

Per noi il punto decisivo è stato partire da qui, rafforzando presidi ecclesiali e reti di solidarietà già presenti. A **Cipro** il bisogno si concentra soprattutto su richiedenti asilo, rifugiati e persone senza dimora nell'area di Limassol.

A **Rodi** il lavoro si sviluppa attraverso la parrocchia cattolica, che intercetta sia i poveri rifugiati sia i poveri locali in transito o in situazioni fragili. In entrambi i casi le attività nascono per colmare vuoti molto pratici che i servizi ordinari non riescono a coprire con continuità.





Le nostre attività a Rodi e Cipro

Testo a cura di
Rossy Nicolaou, Limassol, Cipro
e di Angela Filippou, Rodi, Grecia

“ A Cipro il riferimento principale è la Mercy House del Vicariato apostolico Latino di Limassol. Il servizio opera da un piccolo spazio in affitto vicino alla parrocchia di Santa Caterina e risponde ai bisogni essenziali di richiedenti asilo, rifugiati e persone senza casa. **L'attività, già avviata da diversi anni, prevede la distribuzione di cibo in giorni stabiliti della settimana, pasti caldi la domenica mattina, distribuzione di vestiti alle famiglie più vulnerabili, gestione di richieste urgenti che arrivano anche telefonicamente, e accompagnamento di base verso i servizi competenti per le pratiche migratorie.** Le persone seguite sono circa 50, con numeri che oscillano continuamente perché molti vengono trasferiti, espulsi o lasciano il Paese.

Proprio da questa esperienza nasce l'idea di un ampliamento del progetto: non solo continuare la distribuzione, ma trasferirsi in una sede più grande capace di offrire anche accoglienza temporanea per chi ha urgente bisogno di un posto sicuro dove dormire, docce, uno spazio di soggiorno dignitoso, una cucina più adatta al numero di persone servite e una mensa. La Mercy House non è pensata soltanto come punto di consegna di beni, ma come luogo di prima stabilizzazione. In collaborazione con la parrocchia rimane importante anche la dimensione comunitaria: uno spazio per la preghiera e per l'accompagnamento catechistico di chi lo chiede, tenendo insieme assistenza materiale e relazione.

A Rodi il progetto di sostegno ai rifugiati prosegue da tanti anni attraverso la presenza della Chiesa Cattolica, nella figura dei frati francescani della Custodia di Terra Santa.

Il progetto prevede la distribuzione di cibo e prodotti per l'igiene per tutto l'anno, ma non solo: l'intervento non si limita all'emergenza pura e prova ad accompagnare regolarmente i minori e le famiglie che rischiano di restare bloccate a lungo in una terra di passaggio.



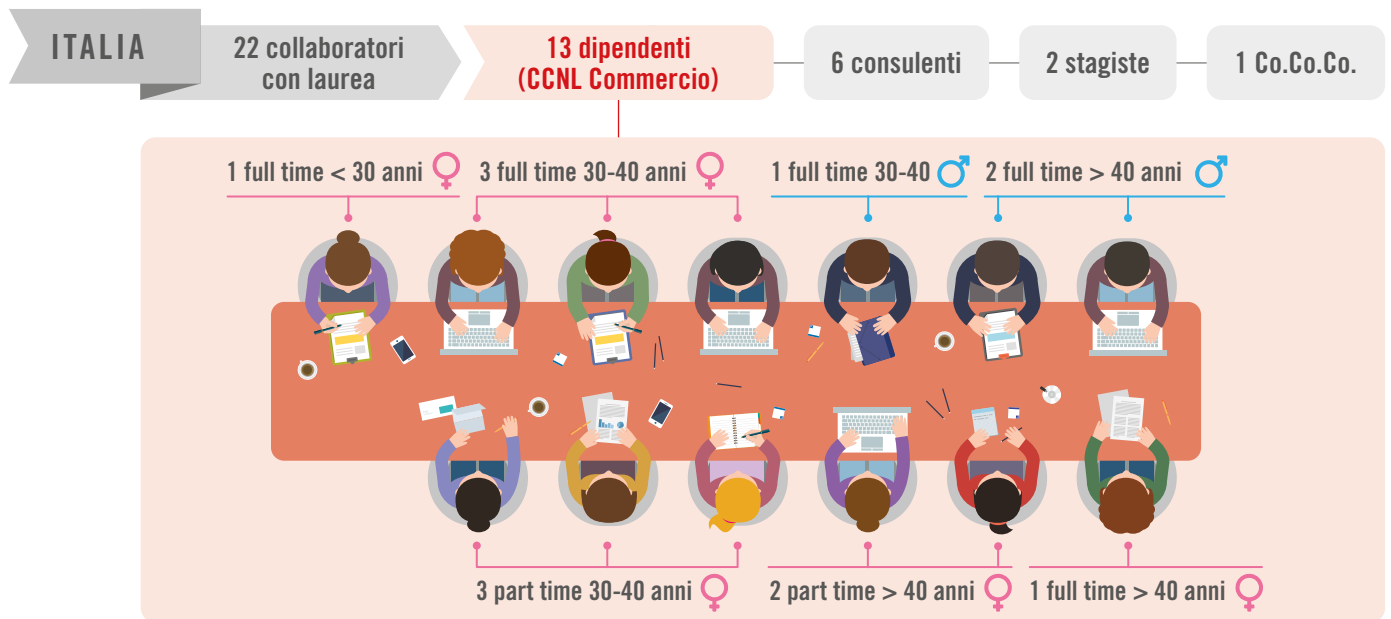
Mercy House a Cipro: punto di incontro, accoglienza e supporto spirituale/sociale per i rifugiati e i più poveri



a Rodi, i frati francescani della Custodia accolgono e aiutano i profughi con beni di prima necessità e cibo



Staff



ESTERO

	430 collaboratori	5 contratti di cooperazione internazionale	59 contratti locali		366 staff locale di progetto		249	181
PALESTINA	2 donne	-	15	9	10	21	57	
SIRIA	-	1 uomo	9	12	181	122	325	
LIBANO	2 donne	-	5	5	18	8	38	
GIORDANIA	-	-	2	2	2	-	6	
EGITTO	-	-	-	-	1	1	2	
CIPRO	-	-	-	-	1	-	1	
GRECIA	-	-	-	-	1	-	1	
	4	1	31	28	214	152	430	

IN ITALIA

Attività di formazione per lo staff

ALL'ESTERO

L'Associazione ha promosso e sostenuto diverse opportunità di formazione, con l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali e favorire la condivisione dei valori associativi. In particolare, è stato avviato un ciclo di incontri dal titolo *"Un percorso che approfondisce i valori dell'associazione e del nostro lavoro"*, proseguito anche nel 2026. Parallelamente, il personale ha partecipato a:

- webinar mensili dedicati all'utilizzo del database e all'analisi di case study di marketing;
- un corso di formazione sull'utilizzo della piattaforma Instagram a supporto delle attività di comunicazione;
- corsi di formazione per addetti antincendio e per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- moduli di aggiornamento sulla sicurezza sul lavoro.

Anche nelle sedi all'estero sono stati promossi momenti di formazione continua, organizzati per diverse aree di intervento, con l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale e sostenere la qualità delle attività realizzate. Tra le iniziative svolte rientrano percorsi di arteterapia e momenti formativi specifici a supporto del personale specializzato nel trattamento dei traumi legati ai contesti di guerra.

Nelle diverse sedi si sono svolti incontri periodici di riflessione comune tra collaboratori cristiani e musulmani a partire dal **"Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune"** sottoscritto ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019 da Sua Santità Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb.

Volontari



Attività dei volontari

In **Italia**, più di **150 volontari** hanno scelto di portare la nostra missione nei loro territori, organizzando in modo autonomo incontri di approfondimento, raccolte fondi ed eventi di sensibilizzazione. Nel corso dell'anno, questa rete ha prodotto **oltre 50 eventi su tutto il territorio nazionale**, raggiungendo diverse comunità. Particolarmente significativo il lavoro nelle scuole: **più di 20 istituti** hanno aperto le porte ai nostri collaboratori, offrendo agli studenti uno spazio per conoscere realtà lontane e sviluppare una prospettiva più ampia sul mondo.

Il risultato complessivo è che **oltre 10.000 persone** hanno avuto accesso diretto alle nostre storie e alle nostre attività — non attraverso uno schermo, ma in contesti di ascolto reale, dove le domande erano possibili e le risposte concrete. Questi numeri raccontano che un'organizzazione non si misura solo nei luoghi in cui opera, ma anche nella capacità di generare partecipazione attiva dove vive chi la sostiene.

Durante il 2025, un totale di **20 volontari italiani** hanno sostenuto e supportato le attività di Pro Terra Sancta in diversi Paesi per periodi di tempo di diversa durata.

In **Siria** 2 professionisti hanno partecipato al progetto **WIP – Work in Progress**, offrendo le loro competenze in un programma di avvio di nuove start up da parte di giovani locali; 1 volontario ha organizzato dei corsi di italiano per colleghi di Pro Terra Sancta e la popolazione locale.

Anche in **Libano** 5 imprenditori hanno partecipato al progetto **WIP** e 1 volontario ha supportato il personale locale con formazione sulla musicoterapia.

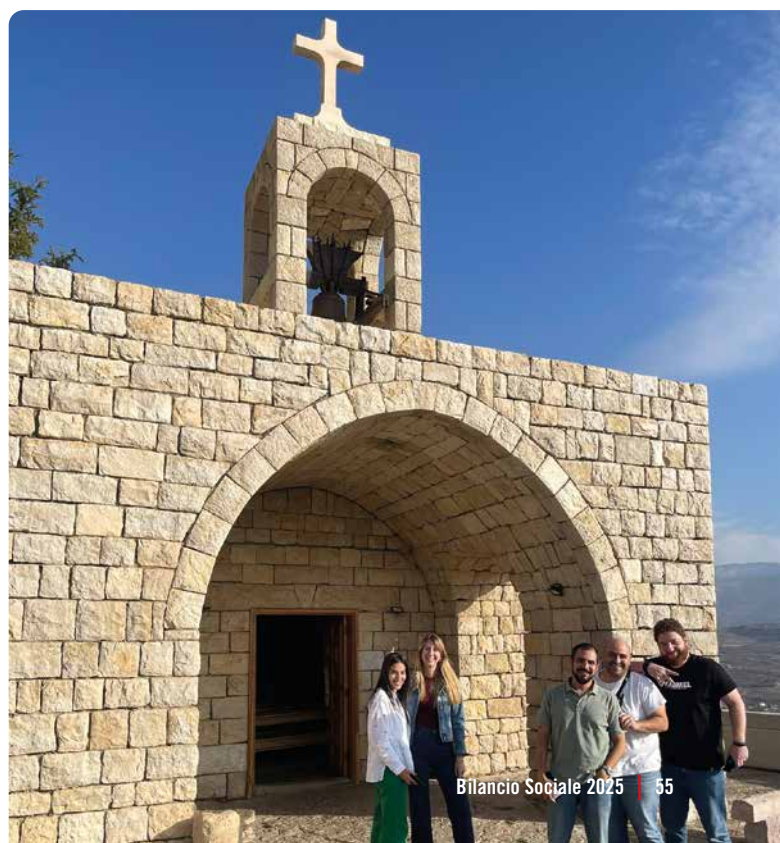
In **Egitto** 2 ingegneri e 2 restauratori hanno collaborato al progetto di ristrutturazione di alcuni immobili di interesse storico, legati alla Custodia di Terra Santa e alla chiesa copto-ortodossa e 1 giovane laureato ha contribuito all'implementazione di un progetto di sostegno delle scuole sudanesi al Cairo in collaborazione con il Vicariato Latino d'Alessandria d'Egitto.

A **Gerusalemme** 1 volontario ha supportato le attività del progetto **Libri ponti di pace**, 1 volontario ha collaborato con la sezione storica del **Terra Sancta Museum** e 1 si è dedicato all'insegnamento dell'italiano ai novizi della Custodia di Terra Santa.



A **Betlemme** 3 volontari hanno collaborato all'attività di progettazione dell'ufficio di Pro Terra Sancta, oltre a partecipare attivamente alle attività socio-culturali organizzate all'interno del centro **Dar Al-Majus**; altri si sono messi al servizio di alcune opere di carità sostenute da Pro Terra Sancta: 1 all'**Hogar Nino Dios** e 1 alla **Società Antoniana**; da ultimo 1 volontaria ha collaborato a coordinare i corsi di italiano attivati nelle scuole di Terra Santa e nel Seminario del Patriarcato Latino.

84 volontari locali sono stati coinvolti nell'implementazione dei progetti in tutti i Paesi dove operiamo: Libano, Siria, Palestina, Cipro, Rodi, Giordania, Egitto.

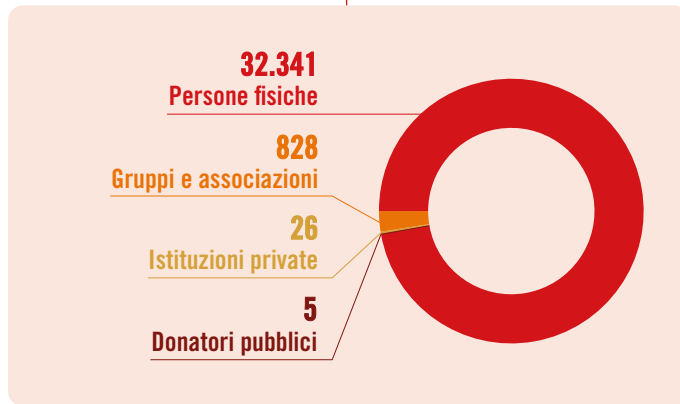


Stakeholder

I principali stakeholder sono i nostri donatori

33.200 donatori

69.501 donazioni nel 2025



Fornitori e partner

366

ITALIA

ESTERO



DAI NOSTRI SOCIAL

61.000 followers

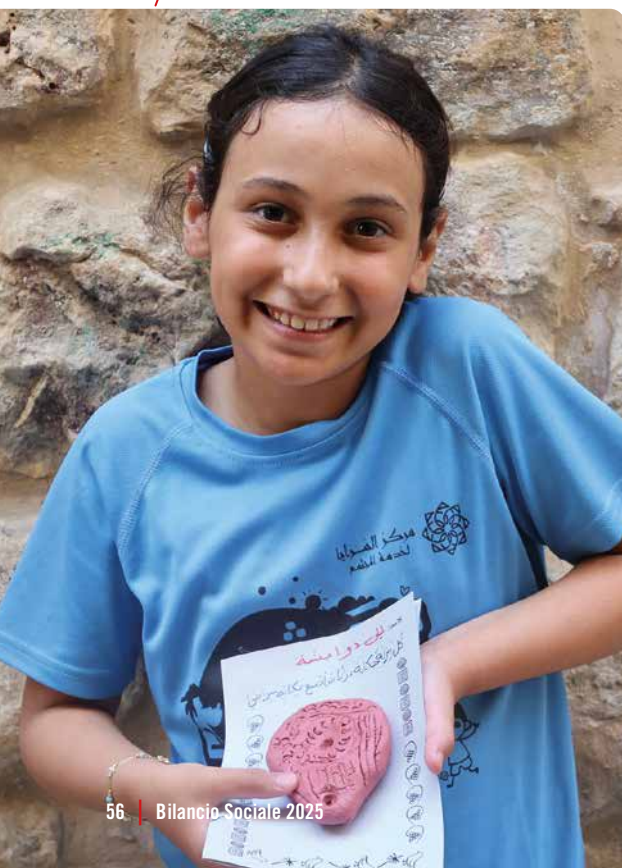
14.000 followers

140.000 iscritti alla newsletter



Iscriviti alla nostra newsletter!

FOLLOW US!







Impatto ambientale

In contesti fragili, segnati da conflitti o da processi edilizi non pianificati, Pro Terra Sancta opera promuovendo modelli di intervento improntati alla sostenibilità e alla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. L'organizzazione integra nei propri progetti criteri di responsabilità ambientale, adottando pratiche volte a prevenire e ridurre ogni possibile effetto negativo.

Alla luce della natura delle attività svolte, l'impatto ambientale risulta contenuto e non si rilevano danni all'ambiente,

sanzioni in materia ambientale né emissioni significative di gas a effetto serra.

Non si segnalano contenziosi/controversie in corso. Le informazioni relative alle riunioni degli organi societari sono illustrate nei paragrafi dedicati agli Organi Statutari delle due Associazioni.

Stante il quadro illustrato, non emergono ulteriori criticità da segnalare.



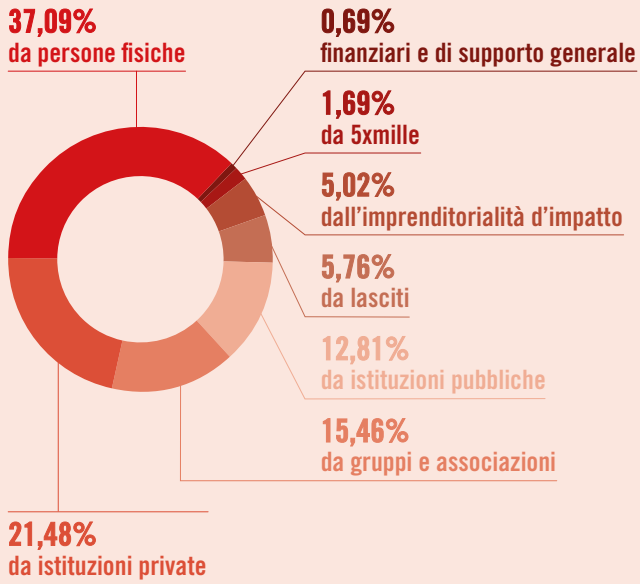


Risultati economici aggregati

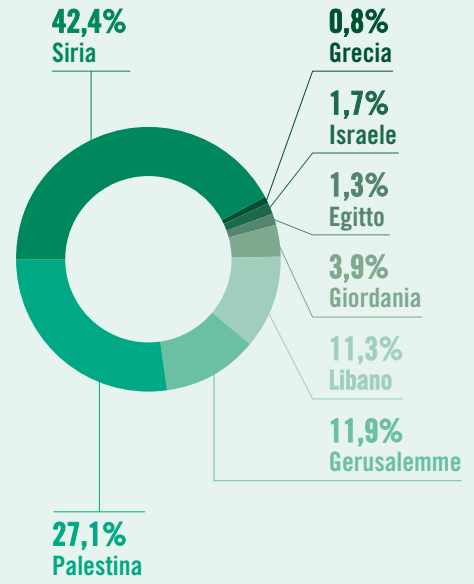
RENDICONTO GESTIONALE 1/1 - 31/12

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi			4) Erogazioni liberali		
- contributi a progetti di conservazione e sviluppo	3.636.290	1.867.655	- contributi da persone fisiche	3.771.259	5.464.408
- contributi a progetti di educazione	4.140.848	4.171.902	- contributi da lasciti	776.700	191.677
- contributi a progetti di emergenza	3.233.262	3.264.786	5) Proventi del 5 per mille	228.586	208.171
- contributi a supporto dell'imprenditorialità d'impatto	609.379	633.157	6) Contributi da soggetti privati		
- oneri dell'attività ordinaria di promozione	1.014.391	1.009.914	- contributi da gruppi e associazioni	2.085.891	2.070.958
3) Godimento beni di terzi	0	0	- contributi da istituzioni private	2.897.758	3.384.528
4) Personale	444.502	405.988	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	0	0	8) Contributi da enti pubblici	1.728.011	500.894
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	2.329	2.832	10) Altri ricavi, rendite e proventi	675.778	588.025
Totale	13.081.001	11.356.234	Totale	12.163.983	12.408.661
			<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	<i>-917.018</i>	<i>1.052.427</i>
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	210.052	225.861	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.218.909	917.194
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	3.120	0	2) Oneri per raccolte fondi occasionali	13.341	0
Totale	213.172	225.861	Totale	1.232.250	917.194
			<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>	<i>1.019.078</i>	<i>691.333</i>
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	19.319	1) Da rapporti bancari	18.500	15.337
2) Su prestiti e investimenti finanziari	8.707	0	2) Da altri investimenti finanziari	59.509	48.236
Totale	8.707	19.319	3) Da patrimonio edilizio	14.569	0
			Totale	92.578	63.573
			<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	<i>83.871</i>	<i>44.254</i>
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.594	14.180	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	128.175	133.261	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	30.000	30.000	- altri proventi credito d'imposta	0	0
4) Personale	124.580	122.600	- altri proventi sopravvenienze	761	2.952
5) Ammortamenti	281	32.672			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	6.195	6.294			
Totale	301.825	339.007	Totale	761	2.952
Totale oneri e costi	13.604.705	11.940.421	Totale proventi e ricavi	13.489.572	13.392.380
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	<i>-115.133</i>	<i>1.451.959</i>

LA COMPOSIZIONE DEI PROVENTI



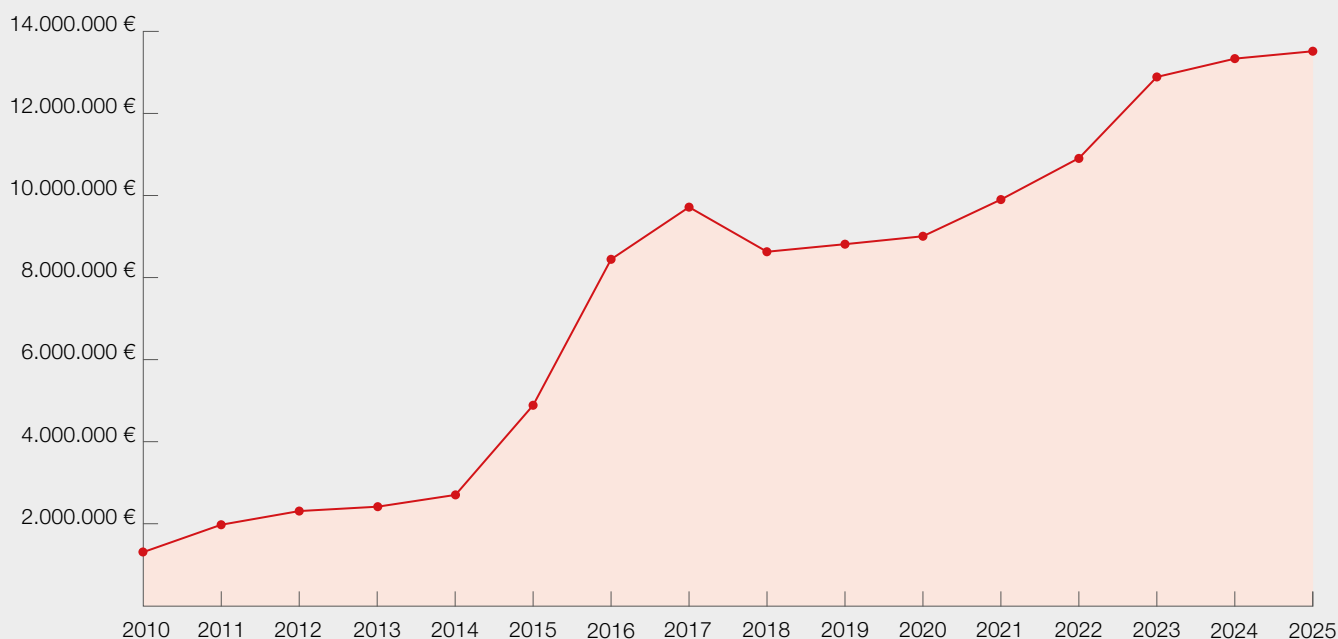
IMPIEGHI SU PROGETTI PER PAESE





CONTRIBUTI RACCOLTI 2010-2025

L'andamento crescente della raccolta fondi è segno della fedeltà dei nostri sostenitori e di crescita del numero degli stessi.



I **contributi ricevuti** dai nostri sostenitori sono direttamente imputabili alle attività di interesse generale, ovvero i nostri progetti nelle aree qui sopra descritte. Le attività di comunicazione ai nostri donatori sono svolte in più lingue con l'intento di raggiungere potenzialmente tutto il mondo.

Le **azioni di promozione** delle nostre attività si rivolgono sia a istituzioni pubbliche e private, tramite la partecipazione a bandi, sia a soggetti privati tramite l'invio di comunicazioni cartacee, digitali e online.

I **fondi** provenienti **da bandi istituzionali pubblici** sono utilizzati secondo quanto presentato in sede di applicazione; vengono eseguite attività di rendicontazione e documentazione delle operazioni svolte secondo quanto richiesto dall'ente erogatore.

Le **erogazioni** ricevute **da donatori privati** vengono destinate secondo quanto indicato nella causale di donazione;

qualora la donazione non abbia una specifica destinazione viene ripartita secondo le necessità stabilite in sede di budget preventivo e di programmazione annuale. Le attività realizzate vengono descritte sul sito internet e/o nei ringraziamenti inviati ai donatori.

Le nostre **attività di comunicazione**, oltre all'obiettivo di sostenere i progetti, hanno anche lo scopo di informare e tenere attivo il legame tra i nostri sostenitori e la Terra Santa, che è il cuore della nostra missione: grande attenzione viene data alla creazione dei contenuti perché possano aumentare la conoscenza della Terra Santa e dei suoi luoghi (su temi religiosi e di valore) e informare sulle attività e sui progetti in corso.

Nel 2025 le entrate sono state di complessivi € 13.489.572. I contributi e le erogazioni ricevute provengono per il 71% dall'Italia e per il 29% dall'Estero (Austria, Croazia, Germania, Spagna, Svizzera, U.S.A., etc.).



Dati per donazioni e lasciti

BOLLETTINO POSTALE

Pro Terra Sancta Network
sul conto corrente postale numero
1057333393

BONIFICO BANCARIO

Pro Terra Sancta Network
Banca Popolare Etica
IBAN IT04U 05018 01600 000017145715

5XMILLE

Nella dichiarazione dei redditi firma e scrivi il
CODICE FISCALE 972 75 88 05 87

ONLINE

Donazione sicura sul nostro sito
proterrasancta.org

Dona Ora 

LASCITO

**Con un lascito a Pro Terra Sancta
vivi per sempre nei luoghi di Gesù**
Scrivici per informazioni a lasciti@proterrasancta.org





Lettera del Custode

Cari amici e sostenitori,
il Signore vi doni la sua pace.

Dalla Città Santa di Gerusalemme desidero raggiungervi con un grazie che nasce dal cuore della nostra fede: il Santo Sepolcro, quella tomba che, la mattina di Pasqua, fu trovata vuota. San Paolo ci invita a “cercare le cose di lassù”, e proprio da questo luogo comprendiamo che ciò non significa fuggire dal mondo, ma imparare a guardarlo con gli occhi del Risorto: uno sguardo che non ignora le ferite, ma apre cammini di vita.

Il vostro sostegno rende possibile tutto questo. Si fa vicinanza concreta: per le famiglie segnate dalla guerra e dalla povertà, per i bambini e i giovani che cercano opportunità di studio e di lavoro, per i Luoghi Santi che custodiscono la memoria viva della nostra fede. È un aiuto che non si ferma all'emergenza, ma diventa seme di futuro, occasione di crescita, possibilità di rimanere e costruire qui, in questa terra, con speranza.

Attraverso Pro Terra Sancta, insieme ai frati della Custodia, continuiamo a creare legami tra la Terra Santa e il mondo.

Ogni gesto di generosità diventa un ponte tra Gerusalemme e le vostre case, tra la preghiera e la vita quotidiana. Così anche voi partecipate a questa testimonianza, portando nei vostri ambienti una luce che nasce dal sepolcro vuoto e che ricorda a tutti che il cuore della fede è la risurrezione.

In un tempo in cui la Terra Santa conosce divisioni e diffidenze, vi chiedo di continuare a custodire un cuore libero, capace di riconciliazione e di pace. Insieme possiamo seminare piccoli segni di speranza, perché la pace non resti solo un desiderio, ma diventi una possibilità concreta, qui e ovunque.

Grazie perché camminate con noi. Il Risorto ci precede sempre: nelle vostre città, nelle vostre famiglie, nelle comunità che sostenete. E continua a dirci, come allora: “Non temete”.

Con gratitudine e benedizione,

fra Francesco Ielpo, ofm
Custode di Terra Santa



DO YOU HAVE A BUSINESS IDEA?
LOOKING TO FUND YOUR BUSINESS?!

REGISTER NOW
BEFORE JANUARY 31ST

03 036 070

 WITHIN THE TERRITORY OF THE UNION OF MUNICIPALITIES OF CAZAZHARIA



Ambasciata d'Italia
Beirut



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

Pro TERRA
SANCTA



أحمد عيسى
عيسى العيسى
AZIZ ASAAD
ممثل
03 33 82 33 | 06 65 08 08

ASSOCIAZIONE PRO TERRA SANCTA ONG ETS

NATURA GIURIDICA DELL'ASSOCIAZIONE

Associazione Pro Terra Sancta ONG ETS
Sede legale: via Matteo Boiardo 16 - Roma
Sede operativa: Piazza Sant'Angelo 2 - Milano

Associazione Pro Terra Sancta è un'organizzazione non governativa - ong - (art. 28 della legge n. 49/1987), come da decreto ministeriale n. 2006/337/001504/0 del 12.04.2006, iscritta nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro (art. 26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) con decreto n. 2016/337/000140/4 del 04.04.2016.

L'Associazione è inoltre originariamente dotata di personalità giuridica per effetto del riconoscimento da parte della Prefettura di Roma del 19 ottobre 2015 al n.1110/2015.

L'Associazione in quanto organizzazione non governativa risulta iscritta, sino al 22 gennaio 2025, all'anagrafe delle Onlus della Regione Lazio nel settore "Organizzazioni non governative ante legge n. 125 del 2014".

In seguito all'assemblea degli Associati del 18 novembre 2024 avente ad oggetto modifiche statutarie, dal 22/01/2025 con determinazione dell'Ufficio Regionale del Runts Lazio N. G00758 - Proposta n. 2488 del 22/01/2025, "l'Ente Associazione Pro Terra Sancta (rep. n. 140893, CF 97275880587) risulta iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020".

L'Agenzia delle Entrate, senza alcun impatto negativo sulla continuità della destinazione della quota del 5 per mille dell'Irpef, ha comunicato con documento n° 109379 del 26/11/2025 che l'Associazione risulta cancellata dall'Anagrafe delle Onlus dalla data di iscrizione al Runts.

Operiamo nelle zone e per le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo ed in economia di transizione e in tutti i Paesi in cui si manifestino situazioni di bisogno o stati di emergenza. In particolar modo, svolgiamo le nostre attività nel Mediterraneo Orientale, nei seguenti Paesi: Siria, Libano, Palestina, Israele, Giordania, Egitto e Grecia.

Perseguiamo finalità civiche, solidaristiche e sociali tramite lo svolgimento delle seguenti attività statutarie (individuata in riferimento all'art. 5 del D.Lgs. n.117/2017), già in coerenza anche con la disciplina delle onlus di cui al D.Lgs. n.460/97:

- a) cooperazione allo sviluppo;
- b) beneficenza;
- c) tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
- d) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- e) educazione, istruzione e formazione professionale;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali;
- h) programmi di commercio equo e solidale e programmi di finanza etica, sociale e di micro-credito;
- i) sostegno a distanza.

Struttura organizzativa e staff

Il nostro staff, sia in Italia che all'Estero, ha come mission quella di proporre azioni di sviluppo nel contesto mediorientale e aiuto alla popolazione locale per lo sviluppo in un'ottica di dialogo e di pace.

Il nostro staff in Italia è di 14 persone: 9 dipendenti, 2 collaboratori con contratto di cooperazione internazionale e 1 consulente che si occupano di promozione, comunicazione, coordinamento progetti e amministrazione, oltre a 2 stagiste.

Focus sui dipendenti

Tutti i dipendenti sono assunti con il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio. La differenza retributiva tra lavoratori di cui all'art.16 del D.Lgs. n.117/17 non eccede il rapporto di uno a otto. Inoltre, le retribuzioni non superano del 40% quelle previste per le medesime mansioni dal CCNL.

Tipo di contratto: tempo indeterminato; 4 part time e 5 full time; 7 donne e 2 uomini; 4 tra i 30 e i 40 anni, 5 maggiori di 40 anni, tutti laureati.

Lo staff di supporto all'estero è composto da 64 collaboratori: 35 donne e 29 uomini; 59 contratti locali e 5 co.co.pro.

Al predetto organico si aggiungono 104 volontari di cui 84 locali e 20 provenienti dall'Italia che hanno supportato i nostri progetti sul campo per periodi di diversa lunghezza (14 in Palestina, 43 in Siria, 10 in Libano, 31 in Egitto, 2 a Cipro e 4 in Grecia). Anche nel 2025 purtroppo, a causa della instabilità politica del Mediterraneo Orientale, il governo italiano non ha permesso la partenza dei volontari del Servizio Civile Universale verso i Paesi in cui esercitiamo le nostre attività.

Si ribadisce che l'Associazione opera attraverso la stretta collaborazione della Pro Terra Sancta Network APS, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con provvedimento del 28/11/2022, N° di Raccolta Generale 8621, Fasc. n. 8.5/2022/229, la quale supporta con propri volontari, personale e contributi numerosi progetti.

Attività formative

Nel 2025 lo staff della nostra sede di Milano ha proseguito la sua formazione in termini di sicurezza, in ottemperanza al D. Lgs. n. 81/2008. Una dipendente ha partecipato al corso per addetti alla prevenzione incendi (livello 1, rischio basso) e una dipendente al corso per RLS (Responsabile Lavoratori per la Sicurezza). Tutto lo staff ha inoltre partecipato al primo modulo di un ciclo di incontri formativi dal titolo "Un percorso che approfondisce i valori dell'associazione e del nostro lavoro", che proseguirà anche nel corso del 2026.

Anche nelle sedi all'estero sono stati promossi momenti di formazione continua, organizzati per diverse aree di intervento, con l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale e sostenere la qualità delle attività realizzate. Tra le iniziative svolte rientrano percorsi di arteterapia e momenti formativi specifici a supporto del personale specializzato nel trattamento dei traumi legati ai contesti di guerra.

Nelle diverse sedi si sono svolti incontri periodici di riflessione comune tra collaboratori cristiani e musulmani a partire dal "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune" sottoscritto ad Abu Dabhi il 4 febbraio 2019 da Sua Santità Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb.

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Assemblea Generale

L'assemblea è composta da 16 soci (1 nuova socia è stata ammessa nel corso del 2025); inoltre, con la nomina, il giorno 15 luglio 2025, con Decreto del Ministro Generale Fusarelli, del nuovo Vicario custodiale e dei membri del Discretorio della Custodia di Terra Santa, sono cambiati i soci di diritto (come da art. 3.1 dello Statuto) che sono diminuiti di una unità.

Nell'ambito dei compiti più rilevanti, l'assemblea delibera sul programma e sulle attività dell'Associazione, approva i bilanci e delibera in merito alla composizione dei diversi organi sociali, decide in merito alla nomina ed esclusione dei soci, nonché delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dalla Legge e dallo Statuto; inoltre, l'assemblea delibera in merito ad eventuali modifiche statutarie, operazioni straordinarie, lo scioglimento, nonché la devoluzione del patrimonio. L'assemblea si riunisce obbligatoriamente, ai sensi dell'articolo 5.4 dello Statuto, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e ogni qualvolta si renda necessario per le esigenze dell'Associazione.

Nel 2025 l'assemblea si è riunita due volte:

- assemblea ordinaria del 30 aprile 2025 con il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del Bilancio 2024; 2. Approvazione del Bilancio sociale 2024; 3. Approvazione del Bilancio Preventivo 2025; 4. Aggiornamento progetti in corso; 5. Varie ed eventuali;
- assemblea ordinaria del 22 ottobre 2025 con il seguente ordine del giorno: 1. Rinnovo organo di controllo; 2. Aggiornamento progetti in corso; 3. Varie ed eventuali. La presenza media dei soci è stata pari all'81%.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e formula pareri e proposte sulle attività; è composto da 5 membri più il Segretario.

L'attuale consiglio è stato nominato il 27 aprile 2023, in carica per cinque esercizi, con scadenza all'approvazione del bilancio 2027. A seguito della nomina del 24 giugno 2025 del nuovo Custode di Terra Santa, come da lettera del Ministro Generale dell'ordine Franciscano, Fr. Massimo Fusarelli, con la conferma del Dicastero per le Chiese Orientali e della nomina il giorno 15 luglio 2025, con Decreto del Ministro Generale Fusarelli, del nuovo Vicario custodiale e dei membri del Discretorio della Custodia di Terra Santa, sono cambiati il Presidente e il Vicepresidente, come da artt. 9.1 e 9.3 dello Statuto.

Nel 2025 il Consiglio Direttivo si è riunito 4 volte con una percentuale di partecipazione dei componenti in media dell'87,5%. In seguito alle modifiche di cui sopra, come iscritte al Runts, la composizione attuale del Consiglio risulta essere la seguente:

Presidente: Francesco Ielpo

Vice Presidente: Ramon Ulise Zarza

Consiglieri: Carla Benelli, Francesco Cassese, Francesco Ielpo, Tommaso Saltini, Ramon Ulise Zarza.

Direttore Generale: Tommaso Saltini, in carica fino all'approvazione del bilancio 2027

Organo di controllo: Silvio Formenti (nominato il 22 ottobre 2025, in carica fino all'approvazione del bilancio 2029): vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assumendo ogni altra funzione prevista dalla legge.

Società di revisione: Società Deloitte & Touche s.p.a. (incarico riconfermato il 27 aprile 2023, in carica fino all'approvazione del bilancio 2025)

Segretario generale: Alberto Pari

Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza monocratico, nella persona dell'avv. Giacomo Cardani (nomina ratificata dal consiglio direttivo del 15 novembre 2024 con incarico triennale), ha il compito di verificare il rispetto del D. Lgs. n.231/01 e pertanto del Modello di Gestione e delle prescrizioni in esso contenute.

Collegio dei Sostenitori

Costituito nel 2013, è un organo consultivo esterno all'ordinamento statutario dell'Associazione; raccoglie persone che, con esperienza e professionalità, possano favorire la promozione dei programmi e dei progetti dell'Associazione.

Compensi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo:

Consiglio direttivo:

Consiglieri: € 92.000,00 percepiti per attività di libera professione a qualsiasi titolo

Società di Revisione: € 13.000,00 (oltre IVA e accessori di legge qualora applicabili)

Organo di Controllo: € 1.500,00 (oltre IVA e accessori di legge qualora applicabili)

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
ASSOCIAZIONE PRO TERRA SANCTA - RENDICONTO GESTIONALE 1/1 - 31/12

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi			4) Erogazioni liberali		
- contributi a progetti di conservazione e sviluppo	3.602.241	1.847.655	- contributi da persone fisiche	3.739.666	4.275.487
- contributi a progetti di educazione	4.110.848	4.151.902	- contributi da lasciti	776.700	191.677
- contributi a progetti di emergenza	3.233.262	3.223.378	5) Proventi del 5 per mille	228.586	208.171
- contributi attività socio imprenditoriali	341.884	374.388	6) Contributi da soggetti privati		
- oneri dell'attività ordinaria di promozione	70.224	137.259	- contributi da gruppi e associazioni	2.067.512	1.947.413
4) Personale	370.650	405.988	- contributi da istituzioni private	2.897.257	3.384.528
Totale	11.729.109	10.140.570	8) Contributi da enti pubblici	1.728.011	462.577
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	301.138	350.077
			Totale	11.738.870	10.819.930
			<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	<i>9.761</i>	<i>679.360</i>
B) Costi e oneri da attività diverse	0	0	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti e investimenti finanziari	2.290	5.432	1) Da rapporti bancari	18.500	14.558
Totale	2.290	5.432	2) Da altri investimenti finanziari	33.420	31.129
			3) Da patrimonio edilizio	14.569	0
			Totale	66.489	45.687
			<i>Avanzo/disavanzo attività di finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	<i>64.199</i>	<i>40.255</i>
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.594	14.180	2) Altri proventi di supporto generale		
2) Servizi	114.096	116.718	- altri proventi sopravvenienze	761	2.952
3) Godimento beni di terzi	30.000	30.000	Totale	761	2.952
4) Personale	124.580	122.600			
5) Ammortamenti	281	32.672			
7) Altri oneri	6195	6.294			
Totale	287.746	322.464			
			Totale proventi e ricavi	11.806.120	10.868.569
Totale oneri e costi	12.019.145	10.468.466	<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	<i>- 213.025</i>	<i>400.103</i>
			Imposte	0	0
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	<i>- 213.025</i>	<i>400.103</i>

ASSOCIAZIONE PRO TERRA SANCTA - STATO PATRIMONIALE 1/1 - 31/12

ATTIVO	2025	2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	0	281
Totale	0	281
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
2) crediti	0	0
d) verso altri	1.725	1.725
3) altri titoli	197.376	196.746
Totale	199.101	198.471
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	199.101	198.752
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	299.286	0
Totale	299.286	0
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
3) verso enti pubblici	136.527	0
4) verso soggetti privati per contributi	305.555	206.958
6) verso altri enti del Terzo settore	462.167	275.360
9) crediti tributari	735	3.774
12) verso altri	29.625	1.384
Totale	934.609	487.476
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) Altri titoli	1.061.108	1.061.436
Totale	1.061.108	1.061.436
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.385.644	2.705.401
3) denaro e valori in cassa	4.453	2.944
Totale	1.390.097	2.708.345
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.685.100	4.257.257
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.238	4.386
TOTALE ATTIVO	3.896.439	4.460.395
PASSIVO	2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	43.919	43.919
II - Patrimonio vincolato	1.477.138	1.800.622
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.477.138	1.800.622
III - Patrimonio libero	2.408.971	2.008.867
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.408.970	2.008.870
2) Altre riserve	1	- 3
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 213.025	400.103
Totale	3.717.003	4.253.511
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	85.155	113.029
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	975	2.720
7) debiti verso fornitori	9.476	9.577
9) debiti tributari	7.543	16.466
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.096	22.437
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	29.847	41.533
12) altri debiti	28.344	1.122
Totale	94.281	93.855
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	3.896.439	4.460.395

MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferme restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Associazione e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'Associazione "Pro Terra Sancta ETS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 16 aprile 2026

L'organo di controllo

Dott. Silvio Formenti



PRO TERRA SANCTA NETWORK APS

NATURA GIURIDICA DELL'ASSOCIAZIONE

Pro Terra Sancta Network APS
Piazza S. Angelo 2, 20121 Milano - C.F. 97687760153
Associazione di Promozione Sociale, con personalità giuridica, ex art. 35 e seguenti D. Lgs. n.117/17 iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con provvedimento del 28/11/2022, N° di Raccolta Generale 8621 - Fasc. n. 8.5/2022/229.

Con riferimento e all'attività e agli scopi associativi, l'Associazione coordina e sostiene le attività a supporto di opere di carità, progetti socio-educativi e di conservazione del patrimonio culturale. L'Associazione mira a creare un forte legame tra i sostenitori e i Luoghi Santi, coinvolgendo persone di ogni provenienza, cultura e religione, nel sostegno di progetti sociali, educativi e culturali.

La missione di Associazione Pro Terra Sancta Network è creare legami tra la Terra Santa e il mondo. L'Associazione, nel raggiungimento dei propri scopi, collabora con terze parti aventi finalità analoghe e con le pubbliche amministrazioni oltre che a contribuire alla progettazione e realizzazione di programmi di sviluppo in collaborazione con ONG, enti privati e istituzioni locali, regionali e nazionali.

L'ente opera nelle zone e per le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo e in economia di transizione e in tutti i Paesi in cui si manifestino situazioni di bisogno o stati di emergenza.

Sono perseguite finalità civiche, solidaristiche e sociali tramite lo svolgimento delle seguenti attività statutarie (individuate in riferimento all'art. 5 del D.lgs. n.117/2017), in coerenza anche con la disciplina delle APS:

- a) cooperazione allo sviluppo;
- b) beneficenza;
- c) tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
- d) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- e) educazione, istruzione e formazione professionale;
- f) organizzazione e gestione di attività ricreative, turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali;
- h) promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli.

Con particolare riguardo all'esercizio delle attività di cui alla lettera f) relative all'organizzazione e gestione di attività ricreative, turistiche di interesse sociale, culturale e religioso, l'Associazione Pro Terra Sancta Network è affiliata al CITS – Centro Italiano Turismo Sociale, Associazione di Promozione Sociale, alla quale risultano associati anche gli aderenti alle proprie iniziative ed è socia di AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile) con iscrizione avvenuta ad inizio 2023.

Struttura organizzativa e staff

L'Associazione opera attraverso il contributo dei soci e con la stretta collaborazione della Associazione Pro Terra Sancta ong – ETS (PTS); dal 2025 si avvale della collaborazione di 4 dipendenti.

Hanno collaborato all'attività di Fund Raising in Italia 4 dipendenti, 6 consulenti, e 13 volontari, quindi nel rispetto dei limiti di cui all'art.36 del D.Lgs. n.117/17 e di quanto chiarito dalla Nota n. 18244 del 30 novembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Focus sui dipendenti

Tutti i dipendenti sono assunti con il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio. La differenza retributiva tra lavoratori di cui all'art.16 del D.Lgs. n.117/17 non eccede il rapporto di uno a otto. Inoltre, le retribuzioni non superano del 40% quelle previste per le medesime mansioni dal CCNL.

Tipo di contratto: tempo indeterminato; 1 part time e 3 full time; 3 donne e 1 uomo; 1 minore di 30 anni; 3 tra i 30 e i 40 anni, tutti laureati.

Attività formative

Nel 2025 tutto lo staff - dipendenti, consulenti e volontari - è stato invitato a partecipare al primo incontro di un ciclo di formazione dal titolo "Un percorso che approfondisce i valori dell'associazione e del nostro lavoro" che continuerà nel corso del 2026.

I dipendenti partecipano regolarmente a webinar mensili che riguardano il miglioramento della *user experience* del database e la presentazione di *case studies* di marketing.

Infine, una dipendente ha partecipato ad un corso di formazione specifico sull'utilizzo di Instagram.

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Assemblea Generale

19 soci persone fisiche

Nell'ambito dei compiti più rilevanti, l'assemblea approva i bilanci e delibera in merito alla composizione dei diversi organi sociali, nonché in tutte le materie attribuite alla sua competenza dalla Legge e dallo Statuto; in via straordinaria delibera in merito ad eventuali modifiche statutarie, operazioni straordinarie, lo scioglimento, nonché la devoluzione del patrimonio.

L'assemblea si riunisce obbligatoriamente, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta si renda necessario per le esigenze dell'Associazione.

Nel corso del 2025 l'assemblea si è riunita una volta in data 8 maggio 2025 deliberando in merito all'approvazione del bilancio e del bilancio sociale al 31 dicembre 2024, al resoconto sulle attività svolte nel corso dell'anno 2024, alla presentazione del programma di attività per il 2025, e all'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio Direttivo che da 3 viene portato a 5.

Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art.9 dello Statuto, è formato da un minimo di tre fino ad un massimo di cinque componenti ed ha i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, con possibilità di delega. Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, nonché il Direttore Generale, determinandone i compensi. Nel 2025 si è riunito tre volte.

L'attuale Consiglio Direttivo, inizialmente composto da tre membri, è stato nominato il 15 aprile 2024 e rimane in carica, ai sensi di Statuto per 5 esercizi e pertanto sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028; con la delibera dell'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2025, i membri sono diventati 5. Il Consiglio è così composto:

- Presidente: Carla Benelli
- Consiglieri: Massimo Cassinari, Raffaella Colasurdo, Giacomo Gentile, Tommaso Maria Saltini.

Organo di controllo

Elsa Eugenie Isabelle Ségard, iscritta al registro dei Revisori al numero 161485 con DM del 24/01/2011 Gazzetta Ufficiale n.9 del 01/02/2011, è stata nominata in data 12 aprile 2023, come organo di controllo monocratico ai sensi dell'art 14 dello statuto e dell'art 30 del D.lgs n.117/2017, con durata in carica in un numero di esercizi pari a quello degli altri organi, quindi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2027.

Compensi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

Consiglio Direttivo:

- Consiglieri: € 16.000

Organo di Controllo: € 1.500 (oltre IVA e accessori di legge qualora applicabili)

Assemblea dei soci:

- Soci € 62.400 per attività di libera professione a qualsiasi titolo

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
PRO TERRA SANCTA NETWORK - RENDICONTO GESTIONALE 1/1 - 31/12

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi			4) Erogazioni liberali	3.152.510	3.829.371
- contributi a progetti di conservazione e sviluppo	1.169.799	1.210.000	6) Contributi da soggetti privati		
- contributi a progetti di educazione	1.980.000	1.120.000	- contributi da gruppi e associazioni	1.490.379	1.110.545
- contributi a progetti di emergenza	1.790.000	1.679.207	- contributi da istituzioni private	283.334	300.349
- contributi attività socio imprenditoriali	267.495	258.769	8) Contributi da enti pubblici	0	38.318
- oneri dell'attività ordinaria di promozione	944.167	880.126	10) Altri ricavi, rendite e proventi	374.640	237.948
4) Personale	73.852	0	11) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	2.329	2.832	Totale	5.300.863	5.516.531
Totale	6.227.642	5.150.934	<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	<i>- 926.779</i>	<i>365.597</i>
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	210.052	225.861	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.218.909	917.194
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	3.120	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	13.341	0
Totale	213.172	225.861	Totale	1.232.250	917.194
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	<i>1.019.078</i>	<i>691.333</i>
2) Su prestiti e investimenti finanziari	6.417	13.887	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
Totale	6.417	13.887	1) Da rapporti bancari	0	779
E) Costi e oneri di supporto generale			2) Da altri investimenti finanziari	26.089	17.107
2) Servizi	14.079	9.072	Totale	26.089	17.886
Totale	14.079	9.072	<i>Avanzo/disavanzo attività di finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	<i>19.672</i>	<i>3.999</i>
Totale oneri e costi	6.461.310	5.399.754	E) Proventi di supporto generale		
			2) Altri proventi di supporto generale	0	0
			Totale	0	0
			Totale proventi e ricavi	6.559.202	6.451.611
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	<i>97.892</i>	<i>1.051.857</i>
			Imposte	0	0
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	<i>97.892</i>	<i>1.051.857</i>

PRO TERRA SANCTA NETWORK - STATO PATRIMONIALE 1/1 - 31/12

ATTIVO	2025	2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
9) crediti tributari	232	1.015
12) verso altri	39.706	10.624
Totale	39.938	11.639
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) Altri titoli	981.315	986.113
Totale	981.315	986.113
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	857.307	687.166
3) denaro e valori in cassa	1.080	1.501
Totale	858.387	688.667
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.879.640	1.686.419
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	10.000
TOTALE ATTIVO	1.879.640	1.696.419

PASSIVO	2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
III - Patrimonio libero	1.467.189	415.331
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.417.189	365.331
2) Altre riserve	50.000	50.000
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	97.892	1.051.857
Totale	1.595.081	1.497.188
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	22.194	0
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	1.192	0
7) debiti verso fornitori	195.049	157.100
9) debiti tributari	4.616	2.836
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.649	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	4.382	0
12) altri debiti	1.224	39.295
Totale	213.112	199.231
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	49.253	0
TOTALE PASSIVO	1.879.640	1.696.419

MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Associazione e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida, tenuto anche conto della tabella di raccordo riportata in calce al bilancio sociale;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'Associazione "Pro terra Sancta Network APS", relativo all'esercizio 2025, è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 2 aprile 2026

L'organo di controllo

Elsa Ségard



Tabella di corrispondenze

LINEE GUIDA	CORRISPONDENZA
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	Nota metodologica Tabella di corrispondenze
Informazioni generali sull'Ente	Chi siamo - Mission - Dove siamo Natura giuridica dell'Associazione
Struttura, governo e amministrazione	Organizzazione - Organigramma Staff-volontari Stakeholder Struttura organizzativa e staff Organi Statutari e di Controllo
Persone che operano per l'Ente	Staff - volontari Stakeholder Struttura organizzativa e staff Focus sui dipendenti Attività formative
Obiettivi e attività	Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Beneficiari Teoria del cambiamento Presentazione aree Relazioni dal campo Attività e obiettivi
Situazione economico-finanziaria	Risultati economici aggregati Rendiconto gestionale aggregato Situazione economico finanziaria
Altre informazioni	Lettera del direttore generale Lettera del Custode di Terra Santa Dati per donazioni e lasciti Impatto ambientale Attività dei volontari
Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)	Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo



Note

Area for notes with horizontal dotted lines.

PRO TERRA
SANCTA

proterrasancta.org

